



COMMERCIO

Partono i saldi
in tutta Italia
I consigli utili
del Codacons



Partono ufficialmente domani in tutta Italia i saldi invernali 2022. Dopo Sicilia e Basilicata che hanno anticipato la partenza degli sconti al 2 gennaio, e la Valle d'Aosta dove i saldi sono partiti il 3 gennaio, si aprirà domani 5 gennaio la caccia agli sconti nel resto d'Italia. Un appuntamento particolarmente atteso dai commercianti che sperano di risolvere le vendite attraverso i saldi di fine stagione, ma che - secondo le stime del Codacons - registrerà valori inferiori rispetto al periodo pre-Covid. Rispetto ai saldi invernali del 2020, gli sconti di fine stagione del 2022 subiranno una contrazione delle vendite del -21% - prevede l'associazione - Il giro d'affari complessivo passa infatti dai 5,2 miliardi di euro del 2020 ai circa 4,1 miliardi del 2022, perdendo oltre un miliardo di euro rispetto al periodo pre-Covid. "Alla base del flop dei saldi non solo il Black Friday di novembre e le feste di Natale che hanno già assorbito una fetta consistente degli acquisti degli italiani, ma anche i forti rincari delle bollette e l'aumento dei prezzi al dettaglio, fattori che frenano gli acquisti delle famiglie e impongono una maggiore cautela nella spesa" - afferma il presidente Carlo Rienzi. Come ogni anno il Codacons difonde il decalogo con i 10 consigli d'oro per evitare fregature durante i saldi e fare acquisti in tutta sicurezza.

servizio a pagina 2

La politica si mobilita: in tanti rivendicano la paternità del progetto di riqualificazione

Castellaccio dei Monteroni Troppi cappelli su quei milioni

- *Botta e risposta Moretti-Ardita. Plauso di Marchetti (FdI)*
- *Il PD guarda al passato, mentre i cittadini pensano alle pulizie*

Riceviamo e pubblichiamo: "Dopo che sull'argomento abbiamo visto esprimersi affannosamente consiglieri e politici disinformati ed in malafede credo sia giusto dare ai cittadini elementi oggettivi per capire come sia stato possibile ottenere questo importante finanziamento. Personalmente ho seguito negli anni la vicenda della ristrutturazione del Castellaccio dei Monteroni che doveva avvenire per opera della Fondazione Diritti Genetici, in convenzione con il nostro Comune, e per effetto di un contributo complessivo di tre milioni di euro che era riuscita ad ottenere nel 2012. Di questi, un milione era destinato alla realizzazione del polo energetico ed altri due milioni di euro per la ristrutturazione vera e propria del Castellaccio. Il primo impegno andò a buon fine e nel 2016 si conclusero i lavori, mentre sulla ristrutturazione sorsero diversi problemi e la Fondazione non fu in grado nemmeno di avviare i lavori. Nel 2017, subito dopo l'insediamento della attuale amministrazione, appurato che la Fondazione non sarebbe stata in grado di utilizzare i due milioni disponibili, ci siamo prontamente attivati affinché il finanziamento non andasse perduto".

servizio a pagina 12 e 13



Cerenova, scuola a colori

*Il progetto 'Coloriamo la nostra città' a Marina di Cerveteri
Gli artisti al lavoro sulle pareti della biblioteca scolastica*

Non si fermano gli artisti di "Coloriamo la nostra città", il progetto messo a punto dal ladispolano Donato Ciccone e che negli ultimi anni ha visto la realizzazione di murali non solo in giro per la città balneare ma anche nelle scuole del territorio, anche in quello di Cerveteri. E così, grazie alla sinergia tra artisti

e istituzioni, il progetto è arrivato anche all'istituto comprensivo Marina di Cerveteri, dove sono state riqualificate le pareti della biblioteca. A mettersi in gioco gli artisti Antonella Pirozzi, Monica Marra, Pamela Alferi, Stefania Paolucci, Stefania Tartaglione e Francesca Romana.

servizio a pagina 10

Capo dello Stato

**Fico convoca
il Parlamento
il 24 gennaio**

Il presidente della Camera Roberto Fico ha convocato il Parlamento in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali, lunedì 24 gennaio, alle ore 15, per eleggere il presidente della Repubblica. "Ho convocato il Parlamento in seduta comune per l'elezione del Presidente della Repubblica il 24 gennaio alle ore 15". Così il presidente della Camera Roberto Fico su Facebook. "Nelle prossime due settimane, all'attività ordinaria della Camera si affiancherà quella di preparazione al voto. Siamo al lavoro insieme al collegio dei questori per definire l'organizzazione e le misure per garantire la piena operatività e sicurezza del voto", assicura Fico. "Come da prassi, questa mattina ho inviato la comunicazione (della convocazione del Parlamento in seduta comune per l'elezione del presidente della Repubblica, ndr) ai presidenti dei Consigli regionali, che dovranno scegliere i propri delegati, e al presidente Mattarella".

Santa Marinella: in arrivo 5 milioni di euro

Tra i progetti da realizzare: il ponte di via Valdambri, il palazzetto e la scuola Pirus

Il sindaco Tidei è euforico per la notizia ricevuta in questi giorni, dove il Ministero, ha compilato una graduatoria relativa alla rigenerazione urbana, con la quale ha destinato a Santa Marinella un finanziamento di cinque milioni e 100mila euro per quattro progetti importantissimi. «Sono il ponte di via

ciclabile, il Palazzetto dello Sport, la scuola Pirus e il plesso Centro - spiega Tidei - un grandioso risultato che questa amministrazione aggiunge ai tanti altri. Competenza, serietà e grande passione, alla fine pagano sempre. Ora davvero apriamo un nuovo anno con la speranza di continuare a realizzare tante opere pubbliche».



Codacons: partono i saldi in tutta Italia, ma vendite in calo del 21% rispetto al pre-covid

Caro-bollette e aumento prezzi frenano shopping degli italiani. Minori acquisti per oltre 1 miliardo di euro. Ecco la guida per evitare fregature durante i saldi

Partono ufficialmente domani in tutta Italia i saldi invernali 2022. Dopo Sicilia e Basilicata che hanno anticipato la partenza degli sconti al 2 gennaio, e la Valle d'Aosta dove i saldi sono partiti il 3 gennaio, si aprirà domani 5 gennaio la caccia agli sconti nel resto d'Italia. Un appuntamento particolarmente atteso dai commercianti che sperano di risollevarle le vendite attraverso i saldi di fine stagione, ma che - secondo le stime del Codacons - registrerà valori inferiori rispetto al periodo pre-Covid. Rispetto ai saldi invernali del 2020, gli sconti di fine stagione del 2022 subiranno una contrazione delle vendite del -21% - prevede l'associazione - Il giro d'affari complessivo passa infatti dai 5,2 miliardi di euro del 2020 ai circa 4,1 miliardi del 2022, perdendo oltre un miliardo di euro rispetto al periodo pre-Covid.

"Alla base del flop dei saldi non solo il Black Friday di novembre e le feste di Natale che hanno già assorbito una fetta consistente degli acquisti degli italiani, ma anche i forti rincari delle bollette e l'aumento dei prezzi al dettaglio, fattori che frenano gli acquisti delle famiglie e impongono una maggiore cautela nella spesa" - afferma il presidente Carlo Rienzi. Come ogni anno il Codacons diffonde il decalogo con i 10 consigli d'oro per evitare fregature durante i saldi e fare acquisti in tutta sicurezza:

1) conservare sempre lo scontrino: non è vero che i capi in sveduta non si possono cambiare. Il negoziante è obbligato a sostituire l'articolo difettoso anche se dichiara che i capi in saldo non si possono cambiare. Se il cambio non è possibi-



le, ad esempio perché il prodotto è finito, avete diritto alla restituzione dei soldi (non ad un buono). Si hanno due mesi di tempo, non 7 o 8 giorni, per denunciare il difetto.

2) le vendite devono essere realmente di fine stagione: la merce posta in vendita sotto la voce "saldo" deve essere l'avanzo di quella della stagione che sta finendo e non fondi di magazzino. Stare alla larga da quei negozi che avevano gli scaffali semivuoti poco prima dei saldi e che poi si sono magicamente riempiti dei più svariati articoli. E' improbabile, per non dire impossibile, che a fine stagione il negozio sia provvisto, per ogni tipo di

prodotto, di tutte le taglie e colori.

3) girare. Nei giorni che precedono i saldi andare nei negozi a cercare quello che interessa, segnandone il prezzo; si può così verificare l'effettività dello sconto praticato ed andare a colpo sicuro, evitando inutili code. Non fermarsi mai al primo negozio che propone sconti ma confrontare i prezzi con quelli esposti in altri esercizi.

4) consigli per gli acquisti. Cercare di avere le idee chiare sulle spese da fare prima di entrare in negozio: così si è meno influenzabili dal negoziante e si corre meno il rischio di tornare a casa colmi di cose,

magari anche a buon prezzo, ma delle quali non si aveva alcun bisogno. Valutare la bontà dell'articolo guardando l'etichetta che descrive la composizione del capo d'abbigliamento (le fibre naturali ad esempio costano di più delle sintetiche). Pagare un prezzo alto non significa comprare un prodotto di qualità. Diffidare dei marchi molto simili a quelli noti.

5) diffidare degli sconti superiori al 50%, spesso nascondono merce non proprio nuova, o prezzi vecchi falsi (si gonfia il prezzo vecchio così da aumentare la percentuale di sconto ed invogliare maggiormente all'acquisto). Un commerciante, salvo nell'alta moda, non può avere, infatti, ricarichi così alti e dovrebbe vendere sottocosto.

6) servirsi preferibilmente nei negozi di fiducia o acquistare merce della quale si conosce già il prezzo o la qualità in modo da poter valutare liberamente e autonomamente la convenienza dell'acquisto.

7) negozi e vetrine. Non acquistare nei negozi che non

espongono il cartellino che indica il vecchio prezzo, quello nuovo ed il valore percentuale dello sconto applicato. Il prezzo deve essere inoltre esposto in modo chiaro e ben leggibile. Controllare che fra la merce in saldo non ce ne sia di nuova a prezzo pieno. La merce in saldo deve essere separata in modo chiaro dalla "nuova". Diffidare delle vetrine coperte da manifesti che non vi consentono di vedere la merce.

8) prova dei capi: non c'è l'obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante. Il consiglio è di diffidare dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati.

9) pagamenti. Nei negozi che espongono in vetrina l'adesivo della carta di credito o del bancomat, il commerciante è obbligato ad accettare queste forme di pagamento anche per i saldi, senza oneri aggiuntivi.

10) fregature. Se pensate di avere preso una fregatura rivolgetevi al Codacons, oppure chiamate i vigili urbani.

Sulle mascherine: "Prezzo corretti, accolte le richieste"

Il prezzo di 0,75 euro per le mascherine Ffp2 è per il Codacons corretto, e l'accordo raggiunto oggi dal Commissario Figliuolo con le Associazioni di categoria accoglie in pieno le richieste avanzate nei giorni scorsi dall'associazione dei consumatori. "Avevamo chiesto al Governo di imporre un prezzo calmierato inferiore agli 80 centesimi di euro a mascherina, prezzo al quale si potevano trovare le Ffp2 nelle farmacie e nei negozi prima di Natale, e l'accordo raggiunto oggi risponde in pieno alla nostra richiesta - spiega il presidente Carlo Rienzi - Ora però occorre sanzionare chi, negli ultimi giorni, ha realizzato speculazioni vendendo le mascherine a prezzi rincarati approfittando dell'esigenza dei consumatori di dotarsi di Ffp2 per accedere ai mezzi pubblici". In tale direzione il Codacons presenta oggi un esposto a 104 Procure della Repubblica di tutta Italia, chiedendo alle magistrature locali di aprire indagini sul territorio per il reato di agiotaggio, "nell'unica finalità di tutelare la salute, diritto irrinunciabile per tutti i cittadini, e con lo scopo di colpire coloro che cercano di speculare sulla salute con possibili truffe, frodi e abusi a danno della collettività - si legge nell'esposto dell'associazione - poste in essere sull'onda dell'allarme contagi in Italia e per la indispensabile necessità di reperimento di prodotti sanitari, principalmente mascherine Ffp2 alla luce dell'ultimo decreto legge anti-Covid pubblicato in Gazzetta Ufficiale".

in Breve

La pillola antiCovid arriva in Italia, in distribuzione da ieri

La pillola antiCovid sbarca in Italia a partire da oggi 4 gennaio. La nuova terapia orale è a base di monupiravil. L'antivirale è autorizzato in via emergenziale e i pazienti devono rispettare particolari requisiti. L'assunzione è consigliata non oltre i 5 giorni dalla comparsa dei sintomi. La struttura commissariale distribuirà il farmaco a tutte le regioni. Successivamente questo verrà prescritto e segnato in un apposito registro. Ne beneficeranno "pazienti non ospedalizzati con malattia lieve-moderata e

condizioni concomitanti con specifici fattori di rischio di sviluppare Covid grave". Si tratta di un farmaco antivirale che nello studio clinico di fase 3 ha mostrato di ridurre del 50 per cento il rischio di ospedalizzazione e morte in pazienti adulti con COVID lieve o moderato.

CNA: "Prorogare gli ammortizzatori sociali con causale Covid per lo stato di emergenza"

"Bisogna continuare a tutelare la tenuta di tante filiere produttive che continuano a essere in difficoltà a causa della pandemia". Il Covid 19 ancora non consente di abbassare la guardia, per questo la CNA chiede al governo di prorogare gli ammortizzatori sociali anche per i primi mesi del 2022. "Il

perdurare dello stato di emergenza e le difficoltà in cui continuano a versare imprese e lavoratori dell'artigianato - sostiene l'Associazione - richiedono un ulteriore sforzo per sostenere la ripartenza". La proroga degli ammortizzatori sociali, con causale Covid, è dunque "una misura necessaria per il protrarsi della pandemia e indispensabile a garantire la tenuta di intere filiere produttive". Ci sono inoltre novità positive introdotte dalla riforma degli ammortizzatori sociali, in grado di creare un sistema più equo e di accompagnare più efficacemente le trasformazioni del mercato. La proroga "consentirebbe anche una adeguata fase di transizione - conclude la CNA - in una fase che, purtroppo, rimane molto complessa".



MISSION

La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI, srl opera sul territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'attività sede, ubicata all'interno del comune navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Nessuno slittamento, rientro in aula nelle date indicate tra il 7 e il 10 gennaio

Scuole, alta tensione con le Regioni

Il governo non cambia la linea prevista e conferma il calendario scolastico

Non ci sarà nessuno slittamento per il ritorno a scuola: gli studenti rientrano in classe tra il 7 e il 10 gennaio, come previsto. La quarta ondata della pandemia non accenna a indebolirsi, ma il governo non cambia la linea prevista e conferma il calendario scolastico. Ci saranno però presumibilmente alcune modifiche per quarantene e distinzioni tra vaccinati e non nelle classi. Le Regioni spingono per eliminare il distinguo e aumentare, contemporaneamente, la soglia di positivi superata la quale le classi finiscono in Dad. Preoccupano al momento i dati che riguardano i casi di positività tra i più piccoli, quella fascia d'età, cioè, che per ultima ha cominciato il ciclo vaccinale. Circa un contagio su quattro, rivela infatti la Società italiana di pediatria, riguarda nell'ultima settimana gli under 20. In un mese i ricoverati tra gli under 19 sono aumentati di quasi 800, 791 per la precisione, passando da 8.632 a 9.423. A questi numeri vanno aggiunti quelli sull'andamento della campagna vaccinale, che stenta in particolare nella fascia 5-11 anni, dove si raggiunge appena il 10% degli immunizzati, contro il 70% tra i 12enni e i 19enni. Proprio per questo



presidenti di Regioni e sindaci hanno espresso preoccupazione in vista della riapertura delle scuole, dove stanno comunque già arrivando le prime forniture di mascherine Ffp2. Edv è proprio per questo che molti presidenti di Regione hanno già preso posizione. Tra questi Vincenzo De Luca della Campania che ritiene necessario un rinvio di 20-30 giorni del rientro in classe. "Nel quadro attuale di diffusione del contagio fra i giovanissimi - le parole di De Luca -, mi parrebbe una misura equilibrata e di grande utilità il semplice rinvio del ritorno a scuola. Prendere 20-30 gior-

ni di respiro, consentirebbe di raffreddare il picco di contagio, che avrà a gennaio probabilmente un'altra spinta, e di sviluppare, in questi giorni, la più vasta campagna di vaccinazione possibile per la popolazione studentesca". Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia Romagna, dica chiaramente: "Non sono d'accordo", quando si parla dell'idea di De Luca. "Il governo deve avanzare una proposta al paese più che attendere una proposta dalle Regioni", aggiunge a In Onda. Dalla Toscana, il governatore Eugenio Giani sottolinea la "ragionevolezza nelle parole di chi

sostiene la necessità di uno slittamento" della riapertura ma evidenzia che il tema scuola è di respiro nazionale". "Sono sempre stato contrario alla data e ho sempre cercato la scuola in presenza, però se la situazione epidemiologica è questa è ragionevole che il governo decida uno slittamento di una o due settimane", afferma. "Il cuore e la ragione si scontrano. L'ultima cosa che vorrei chiudere sono le scuole", dice il presidente della Sicilia, Nello Musumeci. "La speranza è che si possano abbassare i contagi ed evitare ulteriori misure restrittive - dice ancora il governatore siciliano a TgCom24 - non abbiamo nessuna difficoltà a ripartire il 10 gennaio, lo faremo solo se la linea dei contagi si dovesse abbassare". "Era stata una imprudenza l'affermazione del premier Draghi" di dire che non si sarebbe tornati mai in dad. "Ma non è la sola imprudenza detta dal governo - afferma - tante volte ha dovuto fare marcia indietro". Il governatore del Veneto, Luca Zaia, si limita ad anticipare che verrà discussa una "proposta sulla durata delle quarantene e di chi dovrà fare quarantena rispetto alla situazione vaccinale".

Fcl-Cgil: "Rientro a scuola, ma garantire la sicurezza"

I sindacati sono preoccupati per la recrudescenza del virus nella sua nuova variante che, in questa fase sta colpendo un numero elevato di alunni. Per questo, scrivono in una nota Cgil e Fcl, sono necessarie "misure adeguate e tempestive" ed serve "chiarezza di indicazioni alle scuole che si trovano a fronteggiare questa grave situazione, peraltro il cui rischio era prevedibile e già da noi paventato durante i mesi estivi". A fonte di ciò, sulla scuola il governo e il ministero dell'Istruzione "non hanno messo in campo alcuna strategia adeguata a contrastare in maniera significativa l'espandersi incontrollato del contagio nelle scuole". Per Cgil e Fcl "l'eliminazione dell'obbligo del distanziamento interpersonale di almeno un metro, il reiterato rifiuto di stanziare le risorse necessarie per realizzare lo sdoppiamento delle classi e per ridurre il rapporto alunni/classe, sono scelte esemplari che, da un lato, smentiscono le ormai consuete dichiarazioni del ministro dell'istruzione sulla centralità della scuola per le politiche di sviluppo del sistema Paese, e, dall'altro, evidenziano che risparmiare gli investimenti sulla scuola è considerato più importante della salute e sicurezza di chi vi opera quotidianamente". Inascoltate per mesi le proposte del sindacato sul ripristino di presidi sanitari nelle scuole, su investimenti per potenziare e ampliare il trasporto scolastico dedicato, non hanno mai avuto ascolto. "Il tracciamento è stato solo scritto nelle norme ma di fatto mai realizzato, mentre i dati attendibili sui contagi nelle scuole non sono pervenuti", denunciano i sindacati che chiedono l'attivazione immediata di un tavolo di confronto sulla sicurezza in materia di tutela della salute contro il Covid 19 nella scuola. "Non è più il tempo di pareri - sottolineano Cgil e Fcl - come quelli finalizzati alla gestione dell'obbligo vaccinale di cui al Decreto legge 172/2021 che hanno lasciato nell'incertezza i dirigenti scolastici responsabili del rispetto dell'obbligo da parte del personale".

In prima linea per avanzare la candidatura di una figura femminile al Colle. Da Dacia Maraini a Fiorella Mannoia, intellettuali e artiste ci mettono la faccia: "È arrivato il tempo di eleggere una donna" al Quirinale. La storia repubblicana ha conosciuto fin qui solamente capi dello Stato uomini, la scelta del tredicesimo presidente della Repubblica dovrebbe a questo punto ricadere su una donna. La richiesta alle forze politiche arriva sotto forma di un appello nel quale si legge "non ci sono ragioni accettabili per rinviare ancora questa scelta". Dacia Maraini, Edith Bruck, Liliana Cavani, Michela Murgia, Luciana Littizzetto, Silvia Avallone, Melania Mazzucco, Lia Levi, Andre'e Ruth Shammah, Mirella Serri, Stefania Auci, Sabina Guzzanti, Mariolina Coppola, Serena Dandini, Fiorella

Quirinale, appello per una donna come Presidente della Repubblica

Mannoia. Sono queste le professioniste del mondo della cultura che si sono esposte per chiedere "uno scatto" rispetto al passato. "Ci sono in Italia donne che per titoli, meriti, esperienza ed equilibrio possono benissimo" salire al Quirinale, anche se "non è questa la sede per fare un elenco di nomi" - si legge nel testo. L'appello ha riacceso il dibattito sui social. Qualche settimana fa erano già nate diverse petizioni che andavano nella stessa direzione e anche il leader dei pentastellati Giuseppe Conte non aveva perso occasione per dire

"vedrei bene una donna al Colle". "I partiti devono decidere da che parte stare. È ora che una donna rompa questo tetto di cristallo, una donna che esprima la forza delle donne, che si attivi e spinga per superare la disuguaglianza di genere e tutte le disuguaglianze, che sappia trovare la leva che solleverà l'Italia" - scrive Linda Laura Sabbadini, "direttrice" centrale Istat, su La Repubblica. Per l'appello in "rosa", al Colle sarebbe il turno di una donna con il "carisma, le competenze, le capacità e l'autorevolezza per esprimere la più alta forma di rap-

presentanza e di riconoscimento" ma nessuna candidatura è specificata. Eppure da settimane circolano già dei nomi che per molti sarebbero degni dell'incarico: da Marta Cartabia, ministra della Giustizia, a Emma Bonino, senatrice radicale di Più Europa, da Maria Elisabetta Casellati, presidente del Senato, ad Anna Maria Tarantola, già presidente RAI, da Rosy Bindi, già presidente del Pd, a Fabiola Gianotti, direttrice generale del CERN di Ginevra, da Letizia Moratti, assessore al Welfare della Regione Lombardia, ad Anna Finocchiaro, già ministra per i Rapporti con il Parlamento. "L'importante è individuare il profilo giusto e poi avanzare una proposta" - commenta Luciana Castellina, oggi 92enne e colonna della sinistra italiana - che al Colle vedrebbe bene Rosy Bindi.

Smart working, scontro tra ministri: Brunetta dice no, Dadone attacca

Brunetta non cambia idea, niente smart working per la pubblica amministrazione. Secondo Brunetta le richieste dei sindacati, al momento, sono incomprensibili. Dadone risponde: "L'impennata dei contagi lo impone". E' scontro tra ministri. "La pubblica amministrazione deve continuare a lavorare in presenza". Irremovibile il ministro trova incomprensibili le richieste dei sindacati vista la già ampia flessibilità concessa a lavoratori pubblici e privati. Dopo aver trovato il sostegno del premier Draghi, Brunetta ha deciso di archivia-

re lo smart working e l'introduzione del super green pass anche sul luogo di lavoro sembra confermare la tendenza. La Confsal e la FIp chiedono un rapido intervento vista la recente impennata di contagi, ma il governo sembra aver chiuso la porta. Pronta la replica della ministra Dadone, che tra le pagine del Fatto Quotidiano, scrive: "Io penso che il lavoro agile sia uno strumento da implementare. Quando cominciamo ad adottarlo nel passato governo fu un grande passo, un cambiamento di concezione. E ora l'impennata dei contagi impone di tornare

ad adoperarlo". La ministra alle Politiche Giovanili attacca l'operato del proprio collega che definisce antistorico. La pentastellata, che prima sedeva proprio sulla poltrona di Brunetta, rincara la dose: "In Italia siamo stati i capofila del ricorso al lavoro agile per i lavoratori, sia pubblici che privati, e ora diciamo no proprio mentre in tutta Europa vi fanno ricorso?". Brunetta sembra essere stato piuttosto chiaro e salvo nuove incontrollabili impennate la pubblica amministrazione continuerà il proprio lavoro in presenza.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti In Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Confael: "Un atto atteso, ma incomprensibile e inaccettabile" Air Italy, "decollate" le 1.322 lettere di licenziamento collettivo

Inizia nel peggiore dei modi il 2022 per oltre mille e trecento lavoratori di Air Italy. La compagnia ha infatti inviato 1.322 lettere di licenziamento riconducibili 'alla procedura sindacale di licenziamento collettivo per cessazione di attività' che Air Italy ha avviato il 23 settembre scorso. Lo dice Confael, esprimendo la piena solidarietà a tutti i lavori interessati. "Un atto atteso, ma incomprensibile e inaccettabile", come precisa Mario Clemente, Segretario del Trasporto Aereo di Confael. "Nonostante l'Italia abbia ricevuto miliardi di euro dall'Unione Europea per la ripresa del nostro Paese - sottolinea Clemente - 1322 lavoratori iniziano il nuovo anno con una lettera di licenziamento. Si tratta dei lavoratori Air Italy per i quali Confael Trasporto Aereo chiede che vengano applicate le stesse misure previste per i lavoratori di altre compagnie che sono, di fatto, già chiuse, come purtroppo Alitalia e Norwegian".



**Sindacati all'attacco:
"Il Governo intervenga
per scongiurare
questa tragedia sociale"**

"Purtroppo il momento che temevamo e che abbiamo cercato di scongiurare è arrivato, le lettere di licenziamento dei lavoratori di Air Italy sono partite, nella totale indifferenza delle istituzioni". Ad affermarlo unitariamente Filt Cgil,

Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo, chiedendo "un intervento immediato del governo per bloccare la procedura e scongiurare una tragedia sociale". "Più volte in questi mesi - proseguono i sindacati - abbiamo chiesto un intervento decisivo per risolvere la situazione avanzando proposte concrete rimaste inascoltate. Con una norma in

deroga alla Legge di Bilancio, infatti, si sarebbe potuto estendere la cassa integrazione a tutti i 1400 lavoratori e lavoratrici di Air Italy anche per il prossimo anno, a prescindere dalle decisioni dell'azienda". Le federazioni dei trasporti continuano a ribadire l'importanza di costituire un bacino nazionale di riqualificazione e ricollocazione del personale del trasporto aereo, fondamentale per non disperdere il bagaglio di professionalità dei lavoratori non solo di Air Italy, ma di tutto il settore. "Siamo esterrefatti - aggiungono Filt, Fit, Uiltrasporti e Ugl T.A. - dalla completa inerzia del governo e delle istituzioni davanti a questa drammatica situazione. Per altre aziende di altri settori si sono cercate soluzioni che hanno evitato il dramma. Per il trasporto aereo, invece, si registra una grave assenza del governo che sconcerta e che ci induce a programmare azioni di lotta che coinvolgono tutto il settore".

La Siaarti interviene sul consenso alle cure e rifiuto dei trattamenti medici

Con un testo pubblicato sul suo portale - Pandemia e rifiuto dei trattamenti di supporto vitale - la Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione Terapia Intensiva-SIAARTI ha sentito la necessità di richiamare alcuni elementi di carattere generale riguardanti il consenso alle cure e il relativo percorso decisionale riferiti all'attuale fase della pandemia da Sars-Cov-2. Il testo si inserisce in una fase che registra un rapido incremento dei ricoveri ospedalieri e nelle Terapie Intensive del nostro Paese, ma anche ai "casi di pazienti con quadri clinici severi correlati a Covid-19 che rifiutano il ricovero in Terapia Intensiva e/o di sottoporsi a trattamenti di supporto vitale giudicati utili e appropriati dai curanti". Nel testo pubblicato da SIAARTI si richiamano "alcuni elementi di carattere generale riguardanti il consenso alle cure e il relativo percorso decisionale", in preciso riferimento al Codice di Deontologia Medica che sottolinea che "nessun trattamento sanitario può essere imposto a chicchessia, anche se il trattamento diagnostico o terapeutico proposto sia per lui/lei un trattamento 'salva vita'. Anche sotto il profilo etico, non è possibile ipotizzare condotte differenti". Scrive la Società scientifica: "Pur consapevoli delle circostanze (elevato carico di lavoro, tempi decisionali ridotti, forte pressione ambientale, ecc), la relazione con il paziente non può ridursi ad avere le caratteristiche di un atto di tipo meramente burocratico, cioè una semplice "presa d'atto" della volontà del paziente, quale che essa sia e quali che siano le sue motivazioni. La tensione per offrire chance di vita e di salute, sempre orientata a valutare con attenzione la proporzionalità delle cure, richiede a tutti noi lo sforzo di spiegare e motivare: 1) per tempo; 2) con la massima attenzione e rispetto; 3) in modo chiaro, veritiero e documentato e, se le circostanze lo consentono; 4) con ragionevole insistenza e in modo ripetuto, l'indicazione e l'utilità dell'impiego di trattamenti di supporto vitale (ivi compresa, se clinicamente appropriata, la ventilazione invasiva)". Queste considerazioni apparentemente ovvie, sono per SIAARTI le tappe obbligate del processo decisionale e "sono parte integrante del percorso clini-

co del paziente. Come tali, tutte le fasi, le motivazioni e le decisioni relative al consenso a trattamenti diagnostico-terapeutici (compresi quelli di supporto vitale) o al loro rifiuto devono essere documentati di volta in volta nella cartella clinica". Laddove - sottolinea la Società scientifica - gli operatori sanitari si trovano ad avere a che fare con persone appartenenti al cosiddetto mondo "negazionista" o "no-vax", il personale sanitario di terapia intensiva non deve mai venir meno un atteggiamento rispettoso e "non giudicante", anche se questo rappresenta "oggettivamente un aspetto gravoso e doloroso per i medici e per gli infermieri". Conclude SIAARTI: "Per quanto le circostanze possano essere difficili e faticose, al rifiuto ripetuto e ostinato del paziente non deve far seguito il suo "abbandono". Deve piuttosto essergli sempre garantito un adeguato livello di cure e, qualora necessario, la loro rimodulazione in chiave palliativa. Commentando questo testo il presidente SIAARTI, prof. Antonino Giarratano, ha inoltre dichiarato: "Le tematiche correlate alla prioritaria tutela della salute e della autodeterminazione del paziente nel prestare il proprio consenso o come in questo caso nel rifiutarlo a trattamenti e interventi terapeutici spesso salvavita, devono porre all'attenzione di tutti, e la Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione Terapia Intensiva-SIAARTI in tal senso vuole sottolinearlo, il tema del Burnout professionale, cioè di quella "usura psicologica" che in questi ultimi mesi è cresciuta in modo esponenziale tra gli Anestesiisti Rianimatori che nelle Terapie Intensive italiane hanno affrontato la pandemia così carica di sofferenza e morte". Alla "usura professionale" - conclude Giarratano - che fa parte della professione, si è infatti aggiunta una "usura da negazione della correttezza del proprio ruolo e competenza messa in atto durante il periodo pandemico spesso con minacce anche di azioni legali, una criticità inattesa e gravissima che rischia di creare un pericoloso vulnus tra paziente e medico, rischiando di determinare l'allontanamento anche dei giovani da una professione che oggi è ancor più domani necessiterà invece di crescente impegno".

Il "tampone selvaggio" rischia di far collassare il sistema sanitario

Cavaliere (Sifo): "Il Green pass non può essere trasformato in un lasciapassare"

"E' una follia sanitaria": così Arturo Cavaliere, presidente della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie-SIFO, commenta la situazione creata con il grande afflusso di persone che cercano di eseguire il tampone antigenico. File ovunque: dai Drive in delle Asl alle Farmacie Private che hanno aderito alla campagna. Ne consegue un sistema che nel suo insieme rischia il collasso. "Riteniamo che aver trasformato il Green Pass da tampone in un lasciapassare per le vacanze, per la settimana bianca e per i cenoni, sia una scorciatoia che ha poco a che fare con la tutela della salute. Tante persone si sentono legittimate a recarsi ai 'drive in sanitari' sollecitando i propri MMG operati da migliaia di chiamate con sintomi spesso difficili da riscontrare - a volte anche senza aver prenotato - rischiando di fare esplodere sia il sistema organizzativo che il sistema del tracciamento del virus. Questo si traduce in un rischio di collasso per il sistema stesso e per gli operatori sanitari". Con un incremento di tamponi che ha fatto segnare un raddoppio di prestazioni nel periodo natalizio, gli approvvigionamenti si stanno facendo complessi, e pertanto - precisa Cavaliere - "in questi giorni è davvero impossibile stimare i fabbisogni nazio-



nali e regionali per i prossimi mesi, sia di tamponi che dei reagenti necessari per processarli. Purtroppo sappiamo che di fronte a queste criticità il sistema delle forniture reagirà con possibili carenze oppure con un aumento dei costi". Per SIFO il messaggio finale potrebbe essere drastico: "Bisognerebbe abolire da subito questa distorsione culturale e sociale del green pass da tampone, che per fortuna riteniamo sia una criticità prettamente vacanziera". Il Presidente SIFO ricorda in conclusione che il tampone deve essere dedicato solo a chi ne ha realmente bisogno - in particolare i soggetti fragili e le persone che sono entrate in contatto con soggetti positivi o con dei sintomi ben chiari o per

fine quarantena: "Sarebbe opportuno modificare le regole e renderle chiare prima che l'intero SSN inizi a sventolare bandiera bianca, senza pertanto proseguire - come stanno facendo alcune Regioni - nell'aumento dell'offerta sanitaria di orario ai drive in, per poi trovarsi di fronte a file senza controllo con richieste di prestazioni inappropriate. Speriamo quindi, e su questo richiamiamo l'attenzione delle Istituzioni, che si giunga in tempi brevissimi ad una gestione meno selvaggia del sistema dei tamponi, ritornando - nei giorni immediatamente successivi al Capodanno - ad una gestione ordinata e non utilitaristica dei test, tornando a porre l'attenzione di tutti gli italiani sulla necessità vaccinale".

Centomila divorzi e 120 mila separazioni sono previste per il 2022

Covid, chi tradisce resiste alla crisi di coppia

Dai 20 mila del 1971, il numero di separati e divorziati supererà i 220 mila

Il primo lunedì lavorativo dopo Capodanno è ormai noto in tutto il mondo come il «Divorce Monday», il lunedì del divorzio, giorno che segna il momento in cui la maggior parte delle coppie scoppia, dando inizio ad un consapevole percorso che porta inevitabilmente a separarsi e divorziare. «È vero è che proprio a gennaio si arriva a registrare il picco più elevato dell'anno» sottolineano gli analisti di Incontri-ExtraConiugali.com, il portale più affidabile dove cercare un'avventura in totale discrezione e anonimato. Certo è che nel corso del tempo si è assistito ad un costante aumento delle separazioni e dei divorzi, che erano inferiori annualmente a 20 mila negli anni 1971-1980 per arrivare a 990.000 donne e 681.000 uomini che risultavano divorziati nel 2018. Poi vi è stato un lievissimo calo nel 2019 per ripartire in salita nel 2020 con un trend che si è incrementato con la pandemia e che -secondo quanto prevedono i responsabili del portale Incontri-ExtraConiugali.com - porterà nel 2022 ad ulteriori 100 mila divorzi e 120 mila separazioni. «Ma questo gennaio 2022 sarà anche il mese d'oro dell'infedeltà coniugale e molte coppie potranno trovare un aiuto per riuscire a salvare il loro rapporto. Per molti, infatti, la scappatella è solo una valvola di sfogo che sovente consente di salvare un matrimonio in crisi» spiega Alex Fantini, fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com, il portale più affidabile dove cercare un'avventura in totale discrezione



e anonimo. «Sul nostro portale - prosegue Alex Fantini - gli incontri occasionali offrono la massima sicurezza di non essere scoperti e di ridurre il coinvolgimento affettivo, contribuendo in molti casi a salvaguardare le relazioni preesistenti. Ma non tutte le coppie possono salvarsi». Ci si sposa, si forma una famiglia, si conquista la felicità. Poi però tutto cambia all'improvviso e senza neanche rendercene conto l'amore finisce. È uno schema che negli anni, secondo gli analisti di Incontri-ExtraConiugali.com, è sempre più ricorrente. Ma, secondo i dati basati sugli iscritti al portale, attraverso il tradimento il 58% delle coppie riesce ad andare avanti.

Chirurgia, l'esperto: minilifting composito conquista anche uomini e under quaranta

È uscito nelle librerie il libro del chirurgo plastico

Daniele Spirito, il primo ad avere importato l'intervento in Italia

Crolla l'età per sottoporsi al minilifting composito, che adesso attrae anche il sesso maschile. L'innovativo intervento di chirurgia estetica per il ringiovanimento di viso e collo allarga la platea dei pazienti, fino a ricomprendere under40 e uomini in cerca di un aspetto più fresco. Daniele Spirito, specialista in chirurgia plastica a Roma e Como e docente presso la Scuola di specializzazione in Chirurgia Plastica dell'Università di Milano, il primo ad avere importato in Italia l'intervento ideato negli Usa, ne parlerà nel libro 'Storia di un chirurgo plastico di periferia', edito da Armando Curcio, in uscita in

libreria dallo scorso 16 dicembre. Il libro, che spazia da spunti autobiografici, alla meccanica quantitativa, all'evoluzione degli umani, e ovviamente alla chirurgia plastica sul campo, è stato presentato lo scorso 11 dicembre nel corso di un evento all'Hotel Cristoforo Colombo di Roma. «Il minilifting composito è una tecnica di lifting facciale rivoluzionaria meno invasiva e più duratura di un lifting classico con rischi di complicanze ridotti e un recupero più rapido. Le zone interessate sono collo, guancia e zigomo, l'esposizione dei tessuti è minima. Si effettua una sola piccola incisione davanti al padiglione auricolare e si

procede a uno scollamento di 5-6 cm del sottocute. Da qui si fa ingresso nei piani profondi e si riposizionano i tessuti verso l'alto. La cicatrice è piccola, quasi invisibile. L'operazione viene eseguita in anestesia locale con sedazione in regime di day hospital. L'intervento dura circa un'ora e il post operatorio è molto veloce, un giorno di bendaggi e dopo sette giorni si rimuovono i punti di sutura. Il risultato è sorprendente, il viso appare ringiovanito di 10 anni». «Il libro si compone di due grandi parti, una biografica sulla mia vita di chirurgo plastico di periferia con l'hobby per lo yoga, l'evoluzione, la meccanica quantitativa, una medico-scientifica sulla chirurgia plastica, con molti aneddoti, informazioni tecniche e curiosità. Lo spunto nasce proprio dalle mie origini, una famiglia della media borghesia della periferia romana, la passione per la fisica quantitativa, la cosmologia, le religioni, ma soprattutto l'amore per la medicina e la ricerca, che mi ha condotto a intraprendere la professione di chirurgo plastico da ormai circa 40 anni, oltre all'insegnamento come docente universitario negli ultimi 21 anni. Dunque, nel libro parlo di mio padre, della laurea, la partenza per l'America e le prime esperienze in Italia, la specializzazione. Per poi concentrarmi sugli interventi di chirurgia plastica ed estetica».

Immobiliare: il 2021 è stato l'anno dei record

Il 2021 è stato un anno record per l'immobiliare in Italia con oltre 700.000 compravendite. Complice un 2020 molto difficile per il settore immobiliare a causa del lungo lockdown, nel 2021 ricco di incentivi fiscali per la ristrutturazione e dei tassi di mutuo per la prima casa molto vantaggiosi, gli operatori del settore immobiliare hanno infatti registrato un anno record, il migliore degli ultimi 15 anni. Secondo il sondaggio realizzato online questa settimana da Vorrei.it, proptech specializzata nella valutazione degli immobili online, il 69% degli agenti immobiliari intervistati

ritiene che il 2021 sia stato un anno eccezionale, forse irripetibile. All'inizio del 2021 si prevedeva un anno di ripresa, dopo un 2020 frenato dal Covid-19, ma non così importante. La possibilità di acquistare casa con imposte ridotte per gli under 36 e mutui a tasso fisso inferiore all'uno per cento hanno invece attratto molti giovani, decisi ad abbandonare la locazione per diventare proprietari immobiliari.

Gli agenti immobiliari, scelta preferita dagli italiani
L'aumento delle compravendite registrate dagli agenti immobiliari

ha confermato inoltre l'attenzione dei proprietari a rivolgersi ad operatori qualificati per vendere casa, affidando il loro immobile a uno dei 17.000 agenti immobiliari attivi in Italia, prevalentemente organizzati in piccole realtà imprenditoriali, con agenzie che nel 43% dei casi sono composte da meno di tre addetti. «Il mediatore immobiliare è visto in Italia come il brutto anatroccolo della filiera del mattone, mentre all'estero è ritenuta una delle migliori professioni da esercitare. È un lavoro che necessita di molte soft skill per essere svolto con successo e molto spesso ci si dimentica che

innesca business per geometri, architetti, notai, banche, assicurazioni e imprese edili per milioni di euro!», afferma Ivan Laffranchi, Ceo di Vorrei.it.

Le previsioni per il 2022

«Per il nuovo anno ci si aspetta un primo semestre in crescita per i settori business, affari, immobiliare con un aumento dei prezzi, in particolare sulle piazze di Milano e Torino. A meno che il mercato venga raffreddato da nuove limitazioni o da nuovi lockdown, che naturalmente nessuno si augura», conclude Ivan Laffranchi.

Caffetteria Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma






servizi

ricariche carte prepagate con iban italiano

pagamenti contributi inps



Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Allo Spallanzani e al Policlinico Gemelli in arrivo 21000 dosi di vaccino Moderna con i furgoni di Sda Express Courier

In tutta Italia il corriere SDA recapiterà circa 630mila dosi. In provincia di Roma altre 4.000 dosi destinate all'Ospedale dei Castelli di Ariccia



Poste Italiane è di nuovo impegnata nella distribuzione dei vaccini a Roma e provincia. Infatti, SDA Express Courier, società del Gruppo Poste, ha in programma per domani mercoledì 5 gennaio la consegna di 21.000 dosi del vaccino Moderna destinate agli Ospedali Lazzaro Spallanzani e Policlinico Gemelli. I furgoni SDA faranno tappa anche all'Ospedale dei Castelli di Ariccia, per recapitare altre 4.000 dosi dello stesso vaccino. Su tutto il territorio nazionale, 35 furgoni speciali della flotta di

SDA Express Courier saranno in consegna per recapitare, per conto del Commissariato per l'Emergenza Sanitaria, 629.700 dosi del vaccino Moderna. Oltre al Lazio, i mezzi SDA, in collaborazione con Esercito Italiano, Carabinieri, Marina Militare e Aeronautica Militare, faranno tappa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, provincia autonoma di Trento, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

Accordo di Ater Roma e Ares 118 per l'apertura di due nuovi presidi sanitari

Ater Roma in soccorso dell'Ares 118. Su proposta dell'assessore Massimiliano Valeriani, in collaborazione con l'assessorato alla Sanità, la Giunta regionale ha approvato questa mattina l'accordo fra Ater e Ares 118 per la disponibilità di due locali non residenziali.

In particolare, l'azienda regionale per l'emergenza sanitaria potrà disporre di due immobili a canone calmierato in via Val Melaina nel Municipio III e in via Monte Silvano nel Municipio IV, dove svolgere le proprie attività. La richiesta dell'Ares 118 segue le indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede il rafforzamento dell'assistenza sanitaria e della rete territoriale, insieme alla rigenerazione di aree urbane degradate,



alla rivitalizzazione del tessuto economico, con attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona, e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture, anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in aree efficienti, sostenibili e produttive. "La collaborazione fra Ater Roma e Ares 118 rappresenta una preziosa opportunità e assume una notevole rilevanza

sociale e sanitaria: recuperare locali in disuso e portare nuovi presidi di assistenza nelle periferie della città vuol dire anche favorire il processo di riqualificazione urbana e la riduzione del divario dei servizi alla persona nei diversi territori", dichiara Massimiliano Valeriani, assessore regionale all'Urbanistica e alle Politiche abitative. "Con questa intesa sarà possibile ampliare ulterior-

in Breve



Arrivano 80 milioni per riqualificare il Parco del Foro Italico

"Quello della riqualificazione del Parco del Foro Italico è un'occasione bellissima che darà modo soprattutto ai giovani di poter vivere nuovi spazi di aggregazione. L'assegnazione di 80 milioni di euro da parte del ministro per Politiche Giovanili Fabiana Dadone è un segnale forte", commenta il consigliere capitolino del Partito democratico Lorenzo Marinone, delegato alle Politiche giovanili del sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Lo sport - ricorda Marinone - ha un ruolo fondamentale nella crescita e formazione anche nelle sfide di tutti i giorni e in quelle del futuro". "Sono certo - conclude - che grazie alle opere di riqualificazione questi spazi potranno dare modo ai giovani di esprimere il loro talento e le loro passioni".

mente la rete dell'Ares 118 per rendere ancora più capillare la sua presenza nella città di Roma, soprattutto in quei municipi periferici dove è importante garantire presidi e servizi sanitari di qualità ed efficienza", aggiunge Alessio D'Amato, assessore regionale alla Sanità.

Scuola dell'infanzia Monte Michelangelo nelle Commissioni congiunte lavori pubblici

Santori e Licopodio (Lega): "Accolta la richiesta della Lega"

"Ringraziamo i presidenti delle Commissioni lavori pubblici e scuola per avere accolto la richiesta della Lega di discutere con urgenza la ormai annosa questione della scuola dell'infanzia di Monte Michelangelo, in VI Municipio, quadrante della città già con grave carenza di strutture scolastiche. L'edificio continua a restare chiuso, in paradossale attesa dal 2013 dell'allaccio in fogna e di altri lavori. La riunione, già richiesta anche dal presidente del Municipio VI Nicola Franco, è calendarizzata per



mercoledì 5 gennaio". Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori, consigliere della Lega in Assemblea capitolina e Emanuele Licopodio, capogruppo della Lega in VI Municipio. "Sarà occasione per affrontare e avviare interventi tempestivi anche su altre strutture del territorio: l'adeguamento di via Collatina, la scuola media di Corcolle, via Modolo Borutta e numerose altre situazioni di scuole pronte e mai aperte anche in altri Municipi della Capitale", concludono Santori e Licopodio.

Lazio, Capolei: "Abbiamo chiesto di semplificare le norme in materia di urbanistica"

Su sollecitazione di cittadini e tecnici, in collaborazione l'amico Marcello Pizzuti, abbiamo presentato in Consiglio regionale del Lazio un'interrogazione per chiedere alla Giunta di intervenire sulla legge regionale n. 7 del 2017, che detta norme in materia di rigenerazione urbana ed edilizia. Tale legge è stata adottata dalla Regione Lazio a integrazione delle norme nazionali (Testo Unico dell'Edilizia 380 del 2001 e Piano Casa del 2008), e presenta parametri particolarmente stringenti relativamente agli interventi di natura urbanistica. Oggi il fabbisogno abitativo nella nostra Regione è aumentato notevolmente rispetto al recente passato. Pertanto - a nostro avviso - è indispensabile incentivare interventi volti alla rigenerazione urbana nel nostro territorio, abbattendo le lungaggini burocratiche. L'obiettivo della nostra modifica normativa è quello di favorire interventi di efficientamento energetico, con relativo premio di cubatura, oggi di difficile attuazione per le troppo stringenti condizioni previste dall'art. 5 della predetta legge regionale del 2017. Favorire interventi di ampliamento della superficie abitativa, conformemente alle previgenti norme nazionali (Piano Casa), allo stato attuale adottate da altre regioni, senza vincolare il premio di cubatura alla demolizione dell'immobile. È legittimare i cambi di destinazione d'uso già effettuati, in deroga agli strumenti urbanistici, per gli immobili che, a seguito della variazione, hanno mantenuto la stessa superficie. Questa modifica normativa oltre a semplificare le operazioni ai cittadini e agli uffici pubblici preposti, consentirebbe ai comuni di ottenere ingenti risorse legate agli oneri di urbanizzazione". Così in una nota a firma di Fabio Capolei, consigliere regionale del Lazio.

Regione: in arrivo 1,5 mln per le imprese del mare



Bruno Astorre annuncia: "La Regione Lazio ha stanziato più di un milione e mezzo di euro per le imprese del mare del territorio. Un'ottima notizia per aiutare la ripartenza di un settore fortemente colpito dalla crisi nata con l'arrivo della pandemia. Il Porto di Civitavecchia, per esempio, sotto il Covid ha visto calare il fatturato del 70%. Un calo drammatico. Con questi fondi si lavora per facilitare la ripartenza delle

oltre 37mila imprese del mare della nostra regione". La notizia, che arriva membro della Commissione Lavori pubblici in Senato e Segretario Pd Lazio, farà sicuramente piacere al nostro territorio. Il rilancio del turismo balneare, fortemente voluto da Zingaretti, continua. Questa misura darà respiro e sostegno anche alle attività del litorale nord che punta a diventare il cuore dell'estate laziale, ma non solo.

Il responsabile dei rapporti con le Istituzioni di Planet Solidarietà - Aps in merito alla tragica fine di Glory presso la struttura della Muratella Figliomeni (FdI): "Il Comune di Roma chiarisca l'ennesima morte in canile"

La morte del cane "Glory", avvenuta l'altro ieri presso il canile della Muratella, "riporta alla cronaca la necessità di intervento immediato da parte delle istituzioni capitoline sia per fare piena luce ed accertare le responsabilità di tale decesso che, secondo le denunce, sarebbe avvenuto per disinteresse di chi peraltro viene profumatamente pagato per evitare tragedie simili, sia per tutelare la salute dei nostri amici a quattro zampe". Lo dichiara in una nota

il responsabile dei rapporti con le Istituzioni di Planet Solidarietà - Aps, Francesco Figliomeni (FdI). "Durante la scorsa consiliatura, anche in base ai preziosi suggerimenti e proposte dei volontari e dei rappresentanti delle associazioni animaliste, mi sono costantemente attivato per cercare di migliorare le condizioni di vita di queste povere bestiole facendo emergere le varie criticità soprattutto per gravissime carenze dal punto di vista sani-

tario, peraltro ben evidenziate durante la commissione trasparenza dello scorso 16 luglio richiesta dal sottoscritto - prosegue Figliomeni -. Non ci risulta che da allora la situazione sia migliorata, anzi pare che il disinteresse sia notevolmente aumentato - continua -. Come associazione Planet Solidarietà abbiamo promosso ed organizzato per i prossimi giorni un incontro con i volontari e con i rappresentanti delle associazioni animaliste che vorranno par-

tecipare al fine di concordare delle idonee e risolutive iniziative a difesa del benessere dei nostri amici a quattro zampe ospiti dei canili comunali. Auspichiamo che il sindaco Gualtieri acquisisca reale consapevolezza che gli animali sono proprietà comunale e che, a fronte di laute somme che già pagano i romani per servizi spesso inefficienti, occorra pretendere la massima tutela per queste povere creature", conclude Figliomeni.



Galleria Borghese presenta "I quadri scendono le scale"

Piccoli tesori dai depositi finalmente visibili al pubblico fino al 7 febbraio

Per circa un mese, da oggi 4 gennaio al 7 febbraio 2022, la Galleria Borghese inaugura l'iniziativa "I quadri scendono le scale" per valorizzare piccoli tesori che non trovano posto quotidianamente nel percorso espositivo e sono custoditi nei depositi della Galleria, situati al di sopra dei piani espositivi e al momento non accessibili. Si tratta di circa quindici opere che, a rotazione, arricchiranno l'esposizione. Quadri di piccole dimensioni con figure e paesaggi, su tela o tavola, ma

anche rame, prevalentemente di scuola fiamminga, ma non solo. Di rilievo il nucleo di pittrici donne, tra cui il Ritratto di dama di Lucia Anguissola, probabilmente il ritratto della sorella Sofonisba, anche lei pittrice. Un volto delicato incorniciato da un pizzo leggero e bordato di luce dorata, che tiene fra le dita la collana a cordoncino, segno pittorico di riconoscibilità di Lucia. Oppure Le tre grazie, un olio su tela già attribuito a Francesco Vanni e a Rutilio

Manetti, e recentemente restituito alla mano di Ventura Salimbeni. Il quadretto rappresenta un paesaggio impreso da profili di luce, alla maniera di Paul Brill, al centro del quale sono raffigurate le tre Grazie, Aglaia, Eufrosine e Talia, secondo la mitologia greca e romana, divinità legate al culto della natura e della vegetazione, oppure, secondo la visione neoplatonica, le tre facce dell'Amore, la Castità, la Voluttà e la Bellezza, legate al culto di Venere-Afrodite.

Lucrezia Lante Della Rovere arriva all'Argot Studio di Roma, dal 13 al 16 e dal 20 al 23 gennaio, con L'uomo dal fiore in bocca di Luigi Pirandello, adattamento e regia Francesco Zecca, musiche originali Diego Buongiorno, disegno Luci Alberto Tizzone, produzione Argot Produzioni e Pierfrancesco Pisani per Infinito Produzioni. Lo spettacolo, dall'atto unico del maestro siciliano presentato per la prima volta nel 1922 al Teatro Manzoni di Milano, affronta da vicino il tema della morte imminente e ha come protagonista una figura femminile, la donna vestita di

L'uomo dal fiore in bocca

Dal 13 al 16 e dal 20 al 23 gennaio presso l'Argot Studio di Roma

nero. Il testo di Pirandello mette al centro il dramma di un uomo che decide di allontanarsi dalla vita e anche dalla moglie che rappresenta il passato, i ricordi, la vita stessa. Lo spettacolo con Lucrezia Lante della Rovere dà voce alla donna muta che Pirandello ha solo fatto intravedere, una donna a cui l'unica cosa rimasta è quella di "attaccarsi con l'immagi-

nazione alla vita" cercando di non lasciar andare il marito. «Basta scambiarsi un bacio per sentire lo stesso gusto della vita? - si legge nelle note allo spettacolo. Basta avvicinare le labbra al proprio amore per sentire il sapore? Basta sciacquarsi la bocca con il presente per non sentire più il sapore persistente del passato? La vita è ingorda, non ti lascia che i resti



da assaporare ci sono ricordi il cui gusto rimane tutta la vita e non c'è spazio per altro. Solo per l'immaginazione. E a Lei, la Donna Vestita di Nero, la moglie dell'Uomo dal Fiore in Bocca è l'unica cosa che è rimasta "attaccarsi così, con l'immaginazione alla vita". I suoi occhi così dentro e così attaccati a lui, da non volerlo far andare via. Non ancora. Noi

Abbiamo dato voce a quella donna muta e dolorante, quella Donna Vestita di Nero che Pirandello ci ha fatto intravedere solo dietro a quel cantone. A decorrere dal 6 dicembre, l'accesso all'Argot Studio è consentito soltanto ai possessori di "Green Pass rafforzato", ovvero a chi è vaccinato o guarito dal Covid-19, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge. Per partecipare alle attività culturali di Argot Studio è necessario effettuare il tesseramento gratuito su www.teatroargotstudio.com/ tesseramento o presso il botteghino prima dello spettacolo.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'officina sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Levante, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Roma Pulita, il primo bilancio del Piano Gualtieri

Interventi straordinari negli ultimi due mesi dell'anno che hanno riguardato 1.200 strade pari a 6.000 chilometri complessivi

È stato presentato un primo bilancio del Piano di pulizia straordinaria e di ripristino del decoro urbano che ha interessato la città negli ultimi due mesi dell'anno. Gli interventi straordinari che hanno coinvolto Ama, dipartimenti capitolini (Simu e Dta) e Polizia Locale di Roma Capitale, hanno riguardato circa 1200 strade (delle quali 290 alberate), pari a 6mila km complessivi. In molti casi, come su Lungotevere, Muro Torto e altre realtà, gli interventi sono stati ripetuti più volte. A ciò si è aggiunto il graduale incremento della raccolta ordinaria, l'avvio di una riforma della raccolta dalle Utenze non Domestiche e il potenziamento dei centri di raccolta per i rifiuti ingombranti. L'azione di miglioramento del decoro urbano ha contemplato diverse tipologie di azioni: pulizia e spazzamento delle strade (Ama), attività



buendo in misura significativa all'ingolfamento della raccolta, al danneggiamento degli stessi e alla creazione di cumuli al loro fianco. Per superare questa criticità, a seguito di un incontro con le associazioni dei commercianti, è stata avviata la rimodulazione e reingegnerizzazione del servizio per le Und.

Il lavoro di Ama

La raccolta settimanale dei rifiuti è stata incrementata di quasi 2 mila tonnellate da inizio novembre a oggi, passando da oltre 16mila tonnellate di raccolta raggiunte nella prima settimana del mese scorso, alle oltre 18mila attuali. Solo nel mese di novembre sono state raccolte 76mila tonnellate di rifiuti indifferenziati (3mila in più rispetto al mese precedente). Nei primi 26 giorni di dicembre sono state raggiunte già 68mila tonnellate. Dalla metà di novembre in poi, sono stati effettuati 234 interventi di raccolta straordinaria (con mezzi pesanti speciali) che hanno coinvolto più di 600 strade. A partire dal 13 dicembre, sono stati realizzati interventi anche per potenziare e rendere più regolare la raccolta porta a porta, inserendo ad esempio, nella settimana prima di Natale, 42 itinerari quotidiani di supporto. Rimosse decine di piccole discariche a bordo strada. Delle 100 piccole discariche segnalate nel periodo considerato, ne sono state rimosse 25 e lo saranno tutte entro febbraio 2022. Inoltre, le continue attività di verifica e monitoraggio del territorio hanno permesso di individuare altri 42 punti di intervento. 460 mezzi già messi o tornati in circolazione. Grazie al recupero delle code manutentive e alla razionalizzazione delle officine, dal 16 novembre sono rientrati in servizio 300 mezzi (di cui 120 pesanti). Oltre il 13% in più di mezzi disponibili per far fronte alla pulizia straordinaria di Roma. Sono inoltre già arrivati 160 nuovi mezzi a vasca aggiuntivi (60 porter a 4 ruote, 90 furgoni e 10 veicoli compattatori da 7,5 t) destinati a tutte le sedi operative. E grazie alla riqualificazione del personale per la



di cura del verde orizzontale e verticale e lo sfalcio delle infestanti (Dta), pulizia interna di caditoie e tombini (Simu), rimozione di piccole discariche abusive ai lati delle strade (Ama in stretto coordinamento con Dta). Il Piano dell'Amministrazione capitolina si è finanziato (tra nuove risorse e sblocco di altre) con un primo investimento di 40 milioni di euro che sono stati interamente impiegati. Il Piano ha consentito di migliorare la pulizia nella Città e a anche se restano situazioni critiche in

alcune zone. Questi primi progressi devono quindi essere consolidati, estesi e rafforzati con azioni di natura strutturale per raggiungere il livello di eccellenza che Roma merita. Il piano ha incontrato diverse difficoltà iniziali dovute all'insufficienza degli sbocchi, all'inadeguatezza del meccanismo di raccolta delle Utenze non Domestiche (Und) e alle condizioni di operatività della flotta. Per quanto riguarda il primo punto, la già scarsa capacità di smaltimento dei rifiuti della capitale è stata ulteriormente ridotta dallo stop di un impianto in provincia di Frosinone che ha pesantemente rallentato il lavoro durante le prime settimane di raccolta straordinaria, finendo per far concentrare il conferimento nell'impianto di Rocca Cencia (500 tonnellate) e in quello di Malagrotta (1250 tonnellate), per una quantità insufficiente di conferimento rispetto alle circa 3mila tonnellate raccolte ogni giorno.

L'Amministrazione si è subito impegnata per incrementare gli sbocchi e smaltire quindi la quantità di rifiuti raccolti. A consentire questo sensibile miglioramento hanno contribuito tra gli altri i maggiori quantitativi di rifiuti giornalieri ricevuti dall'impianto Deco ai confini del Lazio, in Abruzzo, oltre che l'accordo raggiunto con l'impianto di Mantova. Al momento della partenza del piano, la differenza tra capacità di smaltimento e rifiuti prodotti lasciava centinaia di tonnellate di Rsu a terra ogni giorno, mentre oggi vengono smaltite tutte e ci sarebbe spazio per altre 500 tonnellate a settimana. Per quanto riguarda le Und (Utenze non domestiche), la consistente riduzione operata da Ama nella primavera di quest'anno ha determinato una fortissima pressione sulla raccolta ordinaria, dove la maggioranza degli operatori commerciali hanno iniziato a conferire i loro rifiuti nei cassonetti, contri-

la Voce televisione

segui su

f i

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

YouTube

conduzione di veicoli pesanti (per altri 50 compattatori), si arriverà a breve ad una disponibilità aggiuntiva di complessivi 210 veicoli a vasca. Continuerà a gennaio 2022 la messa in esercizio di nuovi mezzi a vasca per ulteriori 130 unità; entro il mese di marzo 2022 ne entreranno in esercizio altri 169 per completare il piano di rinnovo della flotta.

Personale e produttività

Da gennaio ad aprile, si prevede l'assunzione di 100 nuovi operatori ecologici mentre, tra febbraio e marzo, arriveranno altri 40 meccanici per far fronte ad un nucleo di lavoratori che aveva subito una riduzione nel tempo. 50 addetti inidonei a servizi operativi, sono stati "riqualificati" in attività operative di presidio alle postazioni di raccolta. Infine, gli equipaggi sui mezzi più piccoli (i cosiddetti "squaletti", utilizzati per varie attività) si possono "sdoppiare" adottando la gestione con "mono-operatore" in base alle esigenze delle diverse aree e zone. Una novità assoluta per la Capitale. Il dialogo con i sindacati e con i lavoratori è stato valorizzato. È stata premiata la produttività ed è stato ricostruito un patto tra azienda e lavoratori che ha visto un incremento medio delle presenze nelle prime settimane di dicembre dell'8% (500 unità al giorno circa) rispetto ai mesi precedenti, dovuto interamente al rinvio delle ferie e dei permessi retribuiti.

Riorganizzata e potenziata

la logistica interna di conferimento
 • A partire dall'attivazione del trasbordò degli automezzi a Saxa Rubra (dal 16 novembre) dove conferire 140 t/g, è stata assicurata maggiore regolarità alla raccolta dell'indifferenziato come delle frazioni differenziate nel quadrante nord della città. Attivata anche la trasferta, nel periodo di massima difficoltà dei conferimenti, presso lo stabilimento di Ponte Malnome dove sono state conferite fino a 112 t/g. Dal 21 dicembre, con la stabilizzazione dei flussi (sbocchi), è stato riattivato il flusso di multilaterale sullo stabilimento di Ponte Malnome.
 • 11 centri di raccolta Ama pienamente operativi. Potenziata l'apertura degli 11 centri di raccolta (due sono stati riaperti) grazie a maggiori risorse operative (operai e tecnici). Dal 13 dicembre i centri sono aperti dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 7 alle 13. Registrato un aumento degli ingressi dall'11 al 13%, 15500 solo dal 13 al 19



dicembre.
 • È inoltre stato rimesso in servizio il tritovagliatore mobile di viale dei Romagnoli, per gestire l'indifferenziato del X Municipio. Piano di posizionamento e nuovi cassonetti. Dopo i Municipi XIII e XIV (già completati con oltre 5mila contenitori complessivi), nel mese di dicembre è stato avviato il piano di posizionamento dei nuovi cassonetti stradali nel I Municipio, dove ne sono stati finora collocati oltre 1.100. Il piano di posizionamento proseguirà nei prossimi mesi, interessando interi quartieri di tutti gli altri municipi, al ritmo di 400 cassonetti/settimana e a partire dall'area di Prati (I Municipio) già dalla fine delle festività natalizie. I nuovi contenitori stradali presentano nuovi simboli e nuova colorazione: giallo per plastica e metalli (non più blu); blu per la carta (non più bianco); mentre rimangono invariati i colori per le altre frazioni (marrone per l'organico e grigio per l'indifferenziato). Un sistema che renderà più efficiente l'intero servizio di raccolta, anche potenziando la raccolta differenziata e migliorando il decoro delle postazioni. Piano di pulizia dei cassonetti. Dal 15 novembre è partito un piano di pulizia delle postazioni di raccolta stradale contestuale alle operazioni di vuotatura e sanificazione e secondo una programmazione settimanale. Nell'intero territorio di Roma Capitale sono pianificati 269 itinerari

di raccolta stradale indifferenziata su 14mila postazioni. È stato ricostituito, inoltre, il pool degli agenti accertatori: un primo nucleo di 25 ispettori, dotati di specifiche check list, è già sul territorio per monitorare le postazioni dei cassonetti di alcune strade, fornendo indicazioni ai cittadini su come effettuare il corretto conferimento dei rifiuti e segnalare tempestivamente le eventuali criticità.

Graduale potenziamento e reingegnerizzazione della raccolta dedicata alle UtENZE non Domestiche

Nuovo slancio ai servizi dedicati alle UtENZE non Domestiche (Und, attività commerciali, in particolare attività di ristoro) con la collaborazione tra Ama, assessorati comunali ai Rifiuti e alle Attività Produttive e associazioni di categoria. Già nel I Municipio e nel quartiere Prati, la situazione sta migliorando attraverso passaggi più frequenti e razionalizzati (nelle modalità e negli orari) degli operatori di Ama e al graduale rinnovamento del parco cassonetti. Dal 13 dicembre coinvolte più di 10mila utenze. Dal 20 dicembre tale reingegnerizzazione del servizio per le Und, si è allargata ad altri municipi, a partire dalle principali direttrici commerciali del VII Municipio (via Appia, via Tuscolana e via Magna Grecia) e proseguirà gradualmente in tutta la città. Gli inter-

venti coordinati con i dipartimenti capitolini in 17 aree a rischio allagamento. Dopo aver individuato una serie di luoghi critici della città, sono stati realizzati interventi congiunti tra Ama, dipartimenti capitolini e polizia locale in 17 aree cittadine (inizialmente erano state selezionate 13) a rischio allagamento, che hanno visto già un miglioramento durante le giornate di forte pioggia. 100 gli interventi che hanno interessato più di 300 strade in tutti i municipi (per un totale di circa 450 km), per ristabilire il decoro di aree territoriali significative come la Tangenziale Est, il Muro Torto, la Circonvallazione Nomentana, via Tiburtina, vie consolari, interi quartieri come San Lorenzo, San Saba, Aventino, ecc. Si è trattato di interventi particolarmente efficaci che hanno adottato un metodo coordinato di lavoro che prevede prima il passaggio delle ditte che si occupano della cura del verde e delle aiuole, poi dell'Ama per la pulizia straordinaria delle strade, quindi delle ditte che si occupano della pulizia di tombini e caditoie. La cura del verde orizzontale e verticale a cura delle ditte attivate dal Dta (Dipartimento tutela ambientale). Numerose anche le operazioni specifiche di potatura degli alberi e di taglio delle erbe infestanti, coordinate dal Dipartimento di Tutela Ambientale attraverso 8 ditte esterne per 40 squadre (5 per ogni ditta), che hanno interessato strade e piazze di tutti i municipi, come: via di Tor Bella Monaca, via Palmiro Togliatti, via Tuscolana, via Nomentana, via delle Vigne Nuove, via Tiburtina, via Collatina, viale della Primavera, via Tor De Schiavi, via Portuense, via Newton, circonvallazione Ostiense, via di Tor Marancia e altre ancora. Gli interventi di diserbo (verde orizzontale) effettuati a oggi sono stati lungo 518 strade. In relazione agli interventi sul verde verticale effettuati o in programma tra dicembre e gennaio, sono state coinvolte 132 strade, distribuite in tutti i municipi. Il Comune potenzierà la sua capacità di programmazione in un settore strategico, rimettendo ordine nella gestione e nella cura del verde orizzontale. Rispetto all'esistente accordo quadro relativo alla cura del verde e all'opera di sfalcio, che era valido fino al 2023, l'Amministrazione ne ha già accelerato gli effetti con l'obiettivo di arrivare ad "esaurirlo" già entro la fine del 2022. Entro febbraio, si inizierà a lavorare per preparare il nuovo accordo quadro relativo al triennio 2023-2025. Altra gara in aggiudicazione nei primi mesi del 2022 sarà invece quella dedicata al

diserbo meccanico, che fino al 2020 seguiva l'Ama e che nel 2021 ha seguito invece l'Ufficio Decoro Urbano (viabilità principale), insieme ai municipi. Lo stesso Ufficio del Decoro Urbano è impegnato a consolidare la propria azione, anche attraverso la nuova gara che dividerà il servizio in 16 lotti per un investimento complessivo di 17,5 mln di euro sul triennio 2022-2024. Decoro urbano e pulizia tombini e caditoie a cura delle ditte attivate dal Simu (Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana) 8 aziende private in appalto, ognuna con 2 operatori e 1/2 mezzi, nel corso delle settimane, hanno realizzato gli interventi programmati per la pulizia e la distruzione di tombini e caditoie a cura del Simu (Dipartimento sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana). Sono stati portati a termine dal 4 novembre a oggi 85 interventi, di cui 25 congiunti e 60 eseguiti in autonomia per una pulizia complessiva di oltre 2400 tra caditoie, griglie e bocche di lupo (poco più di 900 quelle dove si era intervenuti nello stesso periodo del 2020). Si tratta di interventi del Simu da solo o in forma congiunta con Ama e Dta, che hanno riguardato sia strade municipali che viabilità principale, a partire dai Lungotevere, il Muro Torto, la Tangenziale Est, la via Cristoforo Colombo, la via Laurentina, via Marmorata, via Portuense, via della Magliana, via della Pineta Sacchetti, viale Trastevere, via di Portonaccio, via Trionfale, Circonvallazione Ostiense, viale Ionio, via Anagnina, tratti importanti delle vie consolari che attraversano i vari quartieri e numerosi sottopassi.

Il futuro: da straordinaria a ordinaria amministrazione

Per potenziare e consolidare questi miglioramenti e assicurare un livello di eccellenza del servizio, si lavorerà ora su tre step. Il primo, nei prossimi 6 mesi, prevede l'impegno nella reingegnerizzazione dei processi di raccolta (a partire da quella differenziata) spazzamento e lavaggio e la riprogettazione dei servizi. Il secondo, nel medio periodo, comporterà la valorizzazione degli impianti e dei siti esistenti e l'individuazione dei percorsi di ampliamento degli stessi. Il terzo step, di lungo periodo, porterà entro cinque anni alla realizzazione degli impianti necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti per rendere Roma autosufficiente e liberare risorse da destinare al miglioramento strutturale della pulizia e raccolta e della riduzione della Tari.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Gli artisti, coordinati da Donato Ciccone, riqualificano le pareti della biblioteca della scuola

“Coloriamo la nostra città” arriva all’Ic Marina di Cerveteri

Non si fermano gli artisti di “Coloriamo la nostra città”, il progetto messo a punto dal ladispolano Donato Ciccone e che negli ultimi anni ha visto la realizzazione di murali non solo in giro per la città balneare ma anche nelle scuole del territorio, anche in quello di Cerveteri. E così, grazie alla sinergia tra artisti e istituzioni, il progetto è arrivato anche all’istituto comprensivo Marina di Cerveteri, dove sono state riqualificate le pareti della biblioteca. A mettersi in gioco gli artisti Antonella Pirozzi, Monica Marra, Pamela Alferi, Stefania Paolucci, Stefania Tartaglione e Francesca Romana. E tra le opere realizzate c’è anche il



diseño di un’alunna della scuola. Il coordinatore del progetto Donato Ciccone, ringrazia l’ex assessore Cennerilli, la dirigente scolastica Esposito,

la vice Cairone e soprattutto il comitato genitori che ha fortemente voluto la realizzazione del progetto a scuola contribuendo al rimborso spese.



Dopo la decisione dell’Amministrazione, interviene Stefano Lucarini (Csa-Ospol)

“Delibera tecnicamente ineccepibile, ma...”

Il delegato csa-Ospol Stefano Lucarini esprime rammarico sulla delibera adottata dall’esecutivo allo scadere dell’anno. Lucarini in premessa apprezza la stesura della delibera per poi focalizzarsi sulle relazioni sindacali. “Nel leggere la deliberazione n.174 e del verbale del 23 dicembre laddove non si fa menzione delle proposte fatte, sia da parte delle oo.ss. che dalla stessa rsu. A tal proposito, anche se da un punto di vista tecnico la deliberazione di quo è ineccepibile, la stessa non ha tenuto conto del contesto e delle relazioni sindacali. La parte pubblica, nella persona del dott. Lavorato, dopo la dichiarazione della o.s. uil, ha proposto e fatto passare una modifica sostanziale al regolamento sulle peo sulla base di un verbale redatto in forma quasi unilaterale, comunicato a

mezzo mail il 23 dicembre contenente una premessa, a nostro parere sterile, affermando che era intenzione dell’amministrazione procedere in quanto nelle riunioni del 13 e 15 dicembre non si era raggiunto un accordo su quanto previsto in oggetto. Non si discute sulla possibilità di modificare il citato regolamento, ma sulle modalità e sulla tempistica imposta dalla parte pubblica. Nella delegazione trattante avvenuta a fine ottobre 2021 si era accennato di modificare il testo, pervenuto alle oo.ss. e alla rsu soltanto in data 11 dicembre, praticamente durante il weekend, ed il 13 dicembre si sarebbe dovuto votare per le modifiche. Csa-ospol, cisl, cgil e rsu, erano contrarie, ecco perché: per il 2021 si sarebbe dovuto mantenere lo stesso sistema di valutazione per gli aventi

diritto alla progressione economica aumentando la possibilità della PEO al 35% di tutti i dipendenti a fronte del solo 50% degli aventi diritto, per concludere il ciclo biennale delle progressioni, garantendo l’avanzamento di carriera a quasi tutti i dipendenti ai quali l’amministrazione aveva creato delle aspettative, affermando che essendoci la copertura finanziaria sarebbero passati (falso); inoltre le predette oo.ss. erano favorevoli, nelle more di un dibattito più ampio nel 2022, ad allargare la platea degli aventi diritto ai dipendenti venuti in mobilità, eliminando la barriera dei 24 mesi di permanenza nell’ente. Di tutto ciò non ne è stato fatto accenno nella comunicazione del presidente Lavorato e né tantomeno nel verbale che accompagna la modifica del regio-

lamento. L’amministrazione ha voluto prevaricare le relazioni sindacali, senza prendere in considerazione le problematiche del personale, fino ad oggi oggetto di disinteresse da parte della stessa amministrazione, e del contesto e delle motivazioni del diniego da parte delle oo.ss. ospol, cisl, cgil e della rsu. Per concludere, si ribadisce la superficialità e la mancata correttezza nella gestione delle relazioni sindacali che oggi ha fatto sì che un’amministrazione comunale, dopo anni di indifferenza al welfare dei suoi dipendenti, abbia potuto in così breve tempo modificare le ‘regole di ingaggio’ senza tener conto delle motivazioni per cui si sarebbe potuto e dovuto discutere con una più ampia serenità e discernimento nel 2022, dopo che da più di 3 anni le stesse oo.ss. e rsu chie-



devano a questa amministrazione di procedere ad effettuare concorsi per l’assunzione di nuovo personale e di valorizzare le professionalità già presenti all’interno dell’ente. Si significa inoltre che i dipendenti del Comune di Cerveteri ancora stanno aspettando che la produttività dell’anno 2020 sia liquidata, altro esempio di welfare aziendale”.

Alberto Sava



Oggi il secondo appuntamento nella prestigiosa location capitolina Il Michael Supnick Dixieland Quintet in concerto alla Casa del Jazz di Roma

Uno dei templi della musica romana apre le porte al Michael Supnick Dixieland Quintet. Ancora per questa sera alle ore 21:00, il gruppo guidato dal trombonista e trombettista statunitense Michael Supnick, di recente diventato cittadino di Cerveteri a tutti gli effetti, sarà infatti in concerto alla Casa del Jazz di Roma in Viale di Porta Ardeatina. Ad esibirsi al fianco di Supnick, da trentacinque anni presente nell’ambiente Jazz italiano e internazionale partecipando a festival, concerti e incisioni discografiche, il Maestro Augusto Travagliati al clarinetto, Nicola Fumarola al trombone, Armando Mortet al banjo e Alessandro Cicchirillo al basso tuba. Coordina e organizza il concerto, Jole Stragapede. I brani jazz che

hanno segnato un’epoca, il grande dixieland, una ventata di musica, un doppio appuntamento sopraffino all’interno di una location di grande prestigio. “Apriamo il 2022 esibendoci in un posto straordinario – dichiarano i musicisti – auspichiamo che l’entusiasmo e la voglia di suonare per il pubblico siano di buon auspicio per un nuovo anno di ritorno alla normalità e alla possibilità di stare insieme, fare musica, ballare e incontrarci senza più distanziamenti, senza mascherine e senza limitazioni. Cercheremo di portare un po di allegria e una bella serata di musica, per farci gli auguri di inizio anno e divertirci, seppur totalmente rispettosi della situazione pandemica in corso, con i grandi brani della musica mondiale”.

Situata nel cuore di Roma, la Casa del Jazz è un luogo unico in Europa in cui convergono attività concertistiche, culturali e didattiche al fine di aumentare la diffusione e lo sviluppo del jazz. Gestita da Fondazione Musica, la Casa del Jazz di Roma, fortemente voluta dall’allora Sindaco Walter Veltroni, sorge da un bene confiscato alla mafia. Sede di concerti jazz, ha ospitato i più grandi musicisti italiani e internazionali di jazz. La serata si svolgerà nel completo rispetto delle vigenti normative anti-covid. La biglietteria è aperta al pubblico nei giorni di spettacolo dalle ore 19 fino a 40 minuti dopo l’inizio degli eventi. È inoltre possibile acquistare i biglietti attraverso: Biglietteria on line TicketOne: www.ticketone.it

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Il consigliere Filippo Moretti attacca il "collega" Giovanni Ardità

"Castellaccio, nessuno metta il cappello su questa iniziativa senza averne titolo"

Riceviamo e pubblichiamo: "Dopo che sull'argomento abbiamo visto esprimersi affannosamente consiglieri e politici disinformati ed in malafede credo sia giusto dare ai cittadini elementi oggettivi per capire come sia stato possibile ottenere questo importante finanziamento. Personalmente ho seguito negli anni la vicenda della ristrutturazione del Castellaccio dei Monteroni che doveva avvenire per opera della Fondazione Diritti Genetici, in convenzione con il nostro Comune, e per effetto di un contributo complessivo di tre milioni di euro che era riuscita ad ottenere nel 2012. Di questi, un milione era destinato alla realizzazione del polo energetico ed altri due milioni di euro per la ristrutturazione vera e propria del Castellaccio. Il primo impegno andò a buon fine e nel 2016 si conclusero i lavori, mentre sulla ristrutturazione sorsero diversi problemi e la Fondazione non fu in grado nemmeno di avviare i lavori. Nel 2017, subito dopo l'insediamento della attuale amministrazione, appurato che la Fondazione non sarebbe stata in grado di utilizzare i due milioni disponibili, ci siamo prontamente attivati affinché il finanziamento non andasse perduto e chiedemmo, al Ministero dei Beni Culturali, che fosse trasferito dalla Fondazione al Comune. I ministri che si sono succeduti, in particolare l'ultimo in carica, ha invece pensato bene di dividere in due parti quel finanziamento e riassegnarlo per altre finalità ad altri comuni, senza mai rispondere alle numerose richieste da noi inviate per circa due anni. Nel frattempo, non avendo più alcun senso continuare nel rapporto con la Fondazione Diritti Genetici, della quale non si trovava più traccia, abbiamo rescisso la convenzione e siamo tornati ad essere proprietari esclusivi del Castellaccio, condizione che ci consentiva di poter concorrere per aggiudicarci un nuovo finanziamento. E così abbiamo fatto, come ci ha chiesto il sindaco Grandò. Abbiamo velocemente riprogettato, dando una nuova funzionalità ai vari ambienti della struttura, e ci siamo preparati a partecipare al primo bando utile, e cioè quello di aprile scorso sulla rigenerazione urbana, nella sezione specificamente destinata al recupero dei beni storici. Il progetto, aggiornato da 2 milioni fino a 3 milioni 150mila euro, è stato giudicato favorevolmente dalla commissione ed oggi siamo tra gli assegnatari dei fondi. Questi sono i fatti e gli impegni che ho condiviso con l'assessore Veronica De Santis e l'ingegner Paolo Pravato ai quali va il mio ringraziamento per la disponibilità e la professionalità. Quanto al resto è facile dimostrare che nessuno di quelli che ora tentano di mettere il cappello su questa iniziativa, della quale non conoscono nemmeno il titolo, ha mai avuto un ruolo utile in questa vicenda, neanche attraverso i propri referenti politici romani. Se ci siamo aggiudicati questo finanziamento lo si deve esclusivamente al professionale lavoro svolto e alla qualità di un progetto che, una volta realizzato, renderà finalmente disponibile per i cittadini di Ladispoli un bene storico atteso da anni. Il bando al quale abbia-



mo partecipato, uscito ad aprile 2021, non c'entra nulla con il PNRR, Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa, che è infatti stato reso pubblico soltanto nel maggio successivo. A chi sostiene che questi soldi potevano servire per iniziative ritenute più urgenti spieghiamo, ancora una volta, che i bandi ai quali si concorre hanno temi specifici e i fondi che si ottengono hanno una destinazione già decisa. Se si vogliono ottenere contributi per altre attività si deve concorrere quando vengono pubblicati bandi idonei. Ma non dobbiamo disperare perché di progetti pronti ne abbiamo altri e ci proporremo non appena ce ne sarà l'opportunità. Nessuno, dei tanti che oggi intervengono sull'argomento, in questi anni è mai venuto a chiedere informazioni su quale fosse lo stato dell'arte delle opere da eseguire sul Castellaccio. In poche parole, nei loro post e articoli, criticano o si assegnano meriti su ciò che non conoscono. E' incredibile, ma pare proprio che a Ladispoli non sia sufficiente vincere un bando ed ottenere un finanziamento per ristrutturare un bene pubblico, il Castellaccio dei Monteroni, ritenuto da tutti un simbolo della Città. Si rende anche necessario spiegare, a chi non è mai stato in grado di mettere in campo una sola iniziativa che abbia portato risorse al nostro Comune, come sia stato possibile raggiungere questo importante obiettivo. Curiosa la politica ai tempi d'oggi.", conclude Filippo Moretti, Consigliere Comunale Capogruppo Lista Civica Cuori Ladispolani.

La replica: "Richiesta di recupero di Torre Flavia presentata a palazzo Chigi senza schema di contratto"

"Vorrebbe fare il professore il dott. Filippo Moretti, ma nel suo politichese dice diverse inesattezze del milione di euro e non 3.000.000 studiassi il professore ottenuto dal Ministero dell'ambiente progettazione dell' arch. Mencarelli e RUP arch. Passerini lavori mai conclusi perché le tre capanne non sono collegate con il Castellaccio dei Monteroni. Certo che negli obblighi del

comune richiesti dal Ministero dell'Ambiente vi era la rendicontazione del finanziamento ottenuto ed il fine lavori, chiedo il collaudo delle opere sulle tre capanne realizzate adiacenti al Castellaccio dei Monteroni. Se la convinzione del dott. Filippo Moretti è che la fondazione dei diritti genetici del suo amico on. Capanna noto nella sua storia politica appartenente a lotta continua autonomia operaia abbia svolto a norma tutti i lavori richiesti, presenteremo interrogazione di questi atti e invieremo di competenza la documentazione alle autorità di controllo Corte dei Conti e Procura della Repubblica. Dove era il professore della politica quando il comune di Ladispoli ha inviato il progetto del restauro di Torre Flavia alla Presidenza del Consiglio incompleto dello schema di contratto del progetto esecutivo? Per chi ha un minimo di competenza sa che è un documento indispensabile ed obbligatorio per il codice degli appalti. Dove era il delegato al personale durante la vicenda Concorsopolis di Allumiere che ha visto al centro della vicenda il presidente della commissione dott. Mori uno dei suoi migliori funzionari del comune? Non parliamo poi dell'ultima selezione alla Flavia Servizi che ha visto stranamente gli amici degli amici fare il salto degli ostacoli per rientrare tra i vincitori a dispetto di laureati preparati e competenti. Comunque un elogio glielo devo fare al prof. Moretti è l'unico in Italia che ha difeso l'operato dell'on. Capanna con la sua fondazione di diritti genetici, anche se esperti del settore 'OGM' sostengono che era una fondazione che attraverso delle eccellenze della comunicazione 'Greenpeace' organizzava bene e solo convegni ed eventi di promozione 'GeNeTicamente' 20 milioni di euro ottenuti senza svolgere alcun lavoro. Caro professore i fatti sono sotto gli occhi di tutti, se fosse stato per te e per il compagno Capanna onorevole di lotta continua che viveva da parassita da anni nel Castellaccio dei Monteroni, abbiamo atteso 18 mesi per un suo appuntamento con il gabinetto del Ministro Franceschini, tempo perso, se fosse stato per voi il Castellaccio rimaneva al vostro amico Capanna, lasciando il Castellaccio fatiscente fuori e dentro le mura, dato obiettivo per qualsiasi cittadino che oggi con la macchina o a piedi può recarsi a visitare il Castellaccio dei Monteroni. Nella vita bisogna metterci la faccia prima nel fare le battaglie giuste, facile tenere i piedi in due staffe, si tenga stretta la sua amicizia con l'onorevole e compagno Capanna che di benefici al Castellaccio e alla città di Ladispoli ne ha portati. Si vedono!!! Dimenticavo negli ultimi anni il prof. Moretti si era messo in evidenza paladino bastian contrario a Piazza Grande fino alla morte. Ultimo consiglio comunale su Piazza Grande 2 ha tenuto il numero legale. Questa è la coerenza del vero politico che alle parole fa corrispondere i fatti. Stiamo parlando del nulla conclude Ardità, perché la politica è l'arte del consenso e lui non c'è l'ha mai avuto, ci sarà un perché!" queste le parole del consigliere Giovanni Ardità.

Finanziamento Castellaccio, Renzo Marchetti (FdI):

"Simbolo che adesso tornerà a splendere"

Il Coordinatore di Ladispoli di Fratelli d'Italia si dice soddisfatto dell'ottimo risultato ottenuto dall'amministrazione: "Il Comune di Ladispoli, infatti, si è aggiudicato un finanziamento di oltre 3 milioni di euro per il restauro del Castellaccio di Monteroni. Già nel 2020 abbiamo dimostrato il desiderio di intervenire con forza su uno dei simboli di Ladispoli, ormai da troppo tempo abbandonato e gettato nel degrado. Proprio in quell'anno, infatti, con voto unanime in Consiglio Comunale, Ladispoli decise di recedere unilateralmente per inadempimento il contratto con la Fondazione diritti genetici, resasi irreperibile dopo l'aggiudicazione di un bando da 2 milioni di euro per il restauro del Castellaccio, divenendo a tutti gli effetti proprietaria del Castellaccio dei Monteroni. Un ringraziamento è dovuto all'On. Marco Silvestroni (FdI) per aver portato la vicenda in Parlamento, grazie all'interrogazione presentata in Commissione cultura, interrogando l'allora Ministro dei Beni Culturali, On. Dario Franceschini, sull'utilizzo dei 2 milioni di euro destinati alla ristrutturazione del Castellaccio. Lo scorso giugno, con il supporto degli uffici, abbiamo partecipato al bando del Ministero dell'Interno per la rigenerazione urbana, presentando un progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Castellaccio, in previsione di un suo impiego per attività museali, didattico-scientifiche e ricreative. Progetto apprezzato dalla Commissione, che ha deciso di valutarlo positivamente concedendo il finanziamento. Finalmente Ladispoli potrà tornare a far splendere uno dei suoi simboli che tornerà nella completa disponibilità di tutti i cittadini". Queste le parole del Coordinatore FdI Ladispoli, Avv. Renzo Marchetti.

Buone
Feste!

alfani
CERAMICHE
La qualità che fa la differenza

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
CUCINE
ARREDO BAGNO
PUNTO FUOCO
TERMOIDRAULICA

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300
06 9903308303

BRACCIANO
Via dei Lecci 137
06 99815495

CIVITAVECCHIA
Via Guido Baccelli 127/129/133
0766 66732225

www.alfaniceramiche.it

Appuntamento sabato dalle 8.30 alle 12 dall'incrocio via Aurelia-via dei Monteroni fino alla rotonda del Castellaccio

Cittadini e Fareambiente insieme per una giornata di pulizia

Una giornata all'insegna della pulizia per dare "lustro" e decoro a uno dei quartieri della città. L'appuntamento è per sabato 8 gennaio dalle 8.30 alle 12 ai Monteroni. A promuovere l'iniziativa, alcuni cittadini in collaborazione con i volontari di Fareambiente Ladispoli. In quella giornata ci si dedicherà alla pulizia del tratto che va dall'incrocio via Aurelia/via dei Monteroni fino alla rotonda del Castellaccio.

"Una bella giornata dedicata alla sinergia per il bene comune e la sostenibilità", hanno detto da Fareambiente Ladispoli che hanno ringraziato il consigliere Carmelo Augello "per aver fatto da collante tra il Comune di Ladispoli e l'associazione Guardie Ecozooofile Fareambiente Ladispoli".

Finanziamento del recupero Castellaccio dei Monteroni: PD: "Ricostruiamo i fatti"

"Il finanziamento da parte del Governo del Progetto di recupero del Castellaccio dei Monteroni è una notizia positiva per la città di Ladispoli e, in particolare, per la zona dove sorge l'antico manufatto. La legge che ha consentito questo stanziamento di più di 3 milioni di euro è quella della cosiddetta Rigenerazione Urbana, provvedimento che ha permesso l'arrivo di molte risorse a quasi tutti i Comuni italiani, dando un'ulteriore spinta alla ripresa del nostro Paese. Come accaduto in altre occasioni, soprattutto per progetti molto complessi (ad esempio il recupero di Torre Flavia), il finanziamento ottenuto per il Castellaccio è stato

possibile grazie a quanto fatto non solo negli ultimi anni ma fondamentalmente nel periodo 2005 - 2015. Per correttezza di informazione riepiloghiamo alcuni passaggi amministrativi: - A seguito di numerose richieste finalmente il 24-7-2008 l'allora Giunta comunale ottiene dall'Arsial (Regione Lazio) che il Castellaccio diventi di proprietà comunale; - Dopo l'accordo con la Fondazione Diritti Genetici, che predispose in un anno il Progetto di Recupero, la Giunta Comunale approva il 21-9-2010 il Progetto definitivo; - Il 30-11-2010 la Direzione Regionale dei Beni Culturali inserisce il Castellaccio nell'elenco dei manufatti di interesse Storico-Artistico; - Nel 2009, nel frattempo, il Comune ottiene un primo finanziamento ministeriale per rea-



lizzare la delimitazione precisa dell'area di pertinenza e per realizzare le strutture per la fornitura di energia da fonti alternative (lavori appaltati e conclusi). Lo scioglimento della Fondazione Diritti Genetici impedisce però l'esecuzione del progetto completo di recupero. I fondi non vengono erogati alla Fondazione. Come si può quindi vedere il lavoro degli anni passati è stato determinante per poter presentare al Ministero un progetto completo (quello redatto dalla Fondazione aggiornato ai prezzi e alla normativa attuali) che aveva

dovuto superare tutti i vincoli e le regole della Sovrintendenza. Spiace rilevare come, a differenza di altri Comuni anche a noi vicini, la Giunta di Ladispoli del sindaco Grando non sia stata in grado di presentare anche altri progetti finalizzati a una vera rigenerazione urbana (ad esempio intervenendo sui marciapiedi e sulla ciclopedonalità). È evidente come, in questi ultimi anni, si sia pensato ad annunciare molto (sin troppo) e a progettare poco". Così in una nota a firma del Partito Democratico di Ladispoli.

In questo terribile momento di crisi economica dovuta al Covid che ci ossessiona e limita nel vivere quotidiano da ormai 2 anni, creando non pochi problemi anche al mondo del lavoro, abbiamo voluto investire anziché temere di non fare e così lo scorso anno è nata una nuova realtà commerciale che si è aggiunta alle preesistenti nel territorio, la Sanitaria Ortopedia MHS. A distanza di un anno con il protrarsi dell'emergenza Covid tale attività che ha riscosso notevole successo, e per il quale si ringraziano coloro che ci hanno preferito e continuano a farlo, la MHS ha investito in prodotti di qualità indiscussa con marchi leader del settore, e proprio in questo periodo, assolutamente non facile per i suddetti motivi, si è ulteriormente rinnovata investendo anche in una nuova sede, addirittura ancora in zona più centrale ed estremamente vicina a Viale Italia, in Via Napoli 52. Il tutto, fra l'altro, in una gran bella sinergia socio - sanitaria, attiguo, è a distanza di un solo numero civico, dalla nuova sede della Cooperativa Assistere (sede di Ladispoli), una consolidata realtà di assistenza domi-

A Ladispoli un notevole esempio di imprenditorialità sanitaria



ciare esistente ormai da 6 anni, della quale gli ideatori sono stati i pionieri di una attività relativa per lo più a badanti, una assistenza privata che non riceve partecipazioni statali o comunali, la quale fino, ad oggi, ha assistito centinaia di pazienti e dato lavoro a centinaia di persone. Assistere, che oltre ad incontrare le criticità assistenziali del proprio contesto, ove, come è noto, esiste molto

lavoro nero e sommerso, operando sul territorio anche con convenzioni stipulate sia con la Proloco di Ladispoli che con quella Torre in Pietra. La comodità, non usuale, in questo binomio assistenziale di grande professionalità, è anche quella che uscendo da una attività per cercare soluzioni assistenziali domiciliari e ospedaliere, notturne o diurne ad anziani e malati, si può entrare subito nell'altra per trovare soluzioni di presidi idonei alla assistenza diretta all'anziano ed al disabile, passando dagli ausili per il movimento come carrozzine, scooter, deambulatori, roller, canadesi, bastoni tripodi o quadripodi, alle cure igieniche con comode pannoloni, creme allo zinco preventive per le piaghe da decubito, medicazioni, siringhe, manopole presaponate, ed ancora integratori e stimolatori di difese immunitarie, molto utili soprattutto in questo

periodo come gli integratori, di estrema qualità, sia dell'IDI che della Marco Viti, per passare poi alla Dermocosmetica dell'IDI in quanto la Sanitaria Ortopedia MHS è il primo degli IDIPOINT ed offre soluzioni detergenti a base di oli, e per l'uso in palestra, piscina o per tutte le malattie dermatologiche, quali psoriasi, dermatiti atopiche, secchezza della pelle soprattutto nell'anziano che poco si idrata. Alla MHS si possono anche trovare la produzione di plantari privati e convenzionati sia con le Asl che con l'Inail a cura della PRIMO CECILIA che è il marchio prescelto in proposito, sempre nell'ottica di dare alla clientela il meglio possibile dei vari settori, essendo la Primo Cecilia l'azienda leader nella Regione Lazio. Ed ancora l'abbigliamento professionale sanitario ed Horeca/alberghiero della ISACCO, i tutori e fasce della FGP e della ORIO-

NE, e tanto altro come i presidi del momento come spray disinfettanti della NORICA, gel disinfettanti, guanti in nitrile ed in lattice, e le richiestissime mascherine chirurgiche, ffp2, ffp3 ed test salivari Covid19 per autodiagnosi, riconosciuti dal Ministero e dall'ISS. La Sanitaria MHS è nata dalle conoscenze professionali del titolare, dalla lunga esperienza in multinazionali del settore medico, nonché dalla longeva esperienza professionale ospedaliera, mirante anche a dare una consulenza professionale vera attiva nel fornire i relativi consigli pratici alla soluzione dei vari problemi. Una Sanitaria che, così concepita, nei suoi settori di pertinenza, vale la pena di sottolinearlo, non è seconda né ad una Farmacia né ad una Parafarmacia, a parte, ovviamente, i farmaci, nel caso si debbano acquistare, cerotti, siringhe, sacche per le urine, cateteri vescicali, tutori, canadesi e quant'altro. Questo perché la MHS può vantare, in proposito, le profonde conoscenze sul campo di un professionista che vanno ben oltre l'aspetto meramente commerciale e che sono fondamentali in questo specifico ambito sanitario.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Tra i progetti da realizzare: il ponte di via Valdambri, il palazzetto e la scuola Pirus

Dal Ministero 5 milioni per la Perla del Tirreno

SANTA MARINELLA – Il sindaco Tidei è euforico per la notizia ricevuta in questi giorni, dove il Ministero, ha compilato una graduatoria relativa alla rigenerazione urbana, con la quale ha destinato a Santa Marinella un finanziamento di cinque milioni e 100mila euro per quattro progetti importantissimi. «Sono il ponte di via Valdambri e della pista ciclabile, il Palazzetto dello Sport, la scuola Pirus e il plesso Centro – spiega Tidei – un grandioso risultato che questa amministrazione aggiunge ai tanti altri. Competenza, serietà e grande passione, alla fine pagano sempre. Ora davvero apriremo un nuovo anno con la speranza di continuare a realizzare tante opere pubbliche». Sulla questione intervengono anche il delegato al bilancio



Fabio Angeloni. «Dopo l'uscita dal dissesto finanziario – dice Angeloni – nei tre anni come promesso, con questi cinque milioni di euro credo che siamo ad oltre venti milioni di opere pubbliche realizzate, ma in gran parte finanziate e da realizzare nei prossimi

anni. Non ha eguali nel territorio e non ha eguali nella storia di Santa Marinella. Ora si può essere i più accaniti detrattori di questa amministrazione e del Sindaco Tidei, ma come negare l'evidenza? Si potrebbe dire che è stata fortuna. Ma di sindaci fortunati di questi



tempi in giro non se ne vedono, perché sono i più richiesti. Personalmente sono l'ultimo ad essere sorpreso dai risultati di Tidei, ma il primo a restare ammirato ogni giorno da 16 anni che lo conosco. E, vedrete, che continuerà a sorprendervi».

Inchiesta al Pincio, la maggioranza fa quadrato

CIVITAVECCHIA - Dopo l'intervento del sindaco Tedesco e della Lega, partito di riferimento dell'assessore Emanuela Di Paolo, coinvolto nell'inchiesta della magistratura che sta facendo tremare Palazzo del Pincio, la maggioranza fa quadrato e torna a ribadire piena fiducia. «Esprimiamo piena fiducia nell'operato degli assessori ed in particolare dell'avvocato Emanuela Di Paolo – scrivono infatti Forza Italia, Civitavecchia 2024 e Lista Tedesco – e siamo certi che il lavoro della magistratura chiarirà in maniera definitiva la vicenda. La storia ha visto molteplici politici destinatari di avvisi di garanzia i quali si sono poi trasformati in sentenze di assoluzione. Siamo, pertanto, a ribadire la nostra vicinanza alle persone coinvolte in questa vicenda». Intanto dopo il blitz del 23 dicembre scorso e gli avvisi di garanzia recapitati la scorsa settimana a sei persone, vanno a vanti le indagini della Polizia coordinate dal sostituto procuratore Roberto Savelli per fare piena luce sugli aspetti sotto la lente di ingrandimento della magistratura: l'assegnazione di un alloggio Ater, la scelta del locale per il nuovo centro dell'impiego, l'affidamento dell'appalto per le luminarie natalizie ed il maxi concorso, dopo l'annullamento di una prova per l'assenza di domande di informatica ed inglese.



S. Marinella, nuovi giochi inclusivi in arrivo in un altro parco pubblico

Un altro parco pubblico di Santa Marinella sarà a breve riqualificato con l'installazione di nuovi giochi inclusivi per bambini. La scelta questa volta è ricaduta sul parco Maiorca Sud nel popoloso rione a nord della cittadina. L'iniziativa è stata resa possibile grazie al lavoro svolto dal consigliere delegato al verde Jacopo Iachini che, con l'ausilio del geometra della Santa Marinella Servizi Oliviero di Giustino, ha redatto un progetto e partecipato con grande tempismo ad un bando promosso dalla Regione Lazio. Santa Marinella è stato uno dei 10 comuni del Lazio che ha ottenuto quasi 30 mila euro di finanziamenti che potranno essere totalmente utilizzati per sostituire i giochi in legno ormai in massima parte fatiscenti presenti nel parco Maiorca Sud, con nuovi giochi inclusivi. Con questo termine s'intende un'attrezzatura che potrà essere utilizzata da una vasta gamma di utenti anche bimbi aventi diverse abilità, senza adattamenti particolari, senza progettazioni speciali. Un plauso all'operato del consigliere Iachini è arrivato anche dal



sindaco Pietro Tidei «Anche con questa iniziativa sta proseguendo, spedatamente l'opera di riqualificazione di tutte le aree verdi e dell'impiantistica comunale. Progetti che stiamo portando avanti sempre dimostrando grande sensibilità anche nei confronti di tutte le fasce sociali, soprattutto le più fragili, perché vorremo che Santa Marinella diventasse sempre più, anche nei suoi spazi aperti e pubblici una città senza barriere e dunque sempre più inclusiva».

Focolaio a bordo di Msc: sbarcano a Civitavecchia altri passeggeri positivi

Il primo gruppo è sceso ieri a Genova, gli altri – quelli residenti nel centro e sud Italia, sbarcheranno questa mattina a Civitavecchia. Si è registrato ieri a bordo di Msc Grandiosa un focolaio Covid: circa 150 i passeggeri risultati positivi per i quali la compagnia, di concerto di Asl e Usmf, ha organizzato i trasferimenti protetti e sicuri verso le loro abitazioni per la quarantena. Nel caso di Civitavecchia tratta di circa 30 passeggeri, tutti italiani, che saranno accompagnati attraverso un apposito corridoio di sicurezza. Saranno fatti uscire infatti da un cancello appositamente dedicato, muniti di presidi sanitari per isolarli da contatti.

Saranno trasportati, con mezzi privati, isolati per famiglia in luogo fuori da Civitavecchia per la quarantena o comunque per proseguire al loro domicilio. «I casi di positività – spiega Msc – sono stati rilevati durante i numerosi controlli messi in atto dalla Compagnia, previsti nell'ambito del rigoroso "Protocollo di sicurezza e salute" di Msc Crociera. La maggior parte è asintomatica e nessuno necessita di ricovero». Il protocollo anti Covid a bordo delle navi da crociera, spiega Msc, prevede, tra le numerose misure, la vaccinazione di tutti i passeggeri e dell'intero equipaggio, che viene inoltre regolarmente testato ogni due giorni, mentre i crocieristi sono sottoposti al tampone a inizio, a metà e a fine crociera. Sulla nave vige poi il distanziamento fisico, oltre all'obbligo di indossare la mascherina e alla sanificazione continua degli ambienti e delle superfici di contatto. «Msc ha trasportato in sicurezza oltre un milione di passeggeri dalla ripartenza delle crociere (agosto 2020) a oggi. A bordo vengono applicati, infatti, protocolli di sicurezza che permettono di individuare casi di persone positive che a terra non sarebbero probabilmente mai stati identificati e che rappresentano, in ogni caso, una percentuale nettamente inferiore rispetto ai casi di contagio sviluppati a terra.

Caffetteria Doria

Sisal

INPS

pagamenti contributi Inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

segui su

la Voce tv

la Voce televisione

Restano i limiti sulle cremazioni mentre il Tar rigetta l'istanza dell'Ambyenta Lazio Crematorio e biodigestore, respinti i ricorsi: vittoria del Comune

CIVITAVECCHIA - Arrivano insieme due buone notizie per la città sul fronte della tutela ambientale: i ricorsi delle società Tempio crematorio e Ambyenta Lazio sono stati respinti al mittente. Per quanto riguarda il ricorso sui limiti del forno crematorio, il Consiglio di Stato ha dato ragione anche in appello alla difesa dell'Amministrazione comunale e la sentenza è definitiva. Sulla questione dell'impianto di produzione di biometano all'interno del territorio cittadino, invece, il Tar ha rigettato il ricorso perché inammissibile, giacché è la Regione Lazio ad avere la sovranità sul governo dei rifiuti. Il sindaco Tedesco e il vicesindaco Magliani, assessore all'Ambiente, ripetutamente chiamati in causa sulle due delicate questioni, sono visibilmente soddisfatti delle sentenze che dimostrano il buon lavoro svolto dall'Amministrazione comunale in difesa dei cittadini: «Siamo contenti - hanno dichiarato -, soprattutto per la città,



ma anche perché viene riconosciuto tutto il lavoro che abbiamo svolto in difesa dei civitavecchiesi. Eravamo contrari alla realizzazione del forno crematorio nella nostra città, ma ce lo siamo ritrovato dalla precedente amministrazione. Abbiamo difeso il limite determinato in sede di gara alle cremazioni, e adesso, dopo una lunga battaglia a colpi di perizie e denunce, il Consiglio di Stato ha messo la parola fine sulla questione dandoci piena ragione. Potremmo ricordare i tentativi sconsiderati di farci apparire incapaci e poco trasparenti, ma non vogliamo

inferire sull'incessante lavoro di arrampicamento sugli specchi del Movimento 5 Stelle, che prima ha lasciato a Civitavecchia questa brutta eredità e poi ha cercato in tutti i modi (inutilmente) di alzare una cortina fumogena per coprire il proprio operato». Anche sulla questione del "biodigestore", Tedesco e Magliani ribadiscono quello che avevano dichiarato pochi giorni fa rispondendo alle note di Pd e Cinque Stelle che chiedevano alla Giunta di comunale di opporsi con forza alla realizzazione: «La sentenza del Tar dà

ancora più forza alle nostre parole» hanno dichiarato, «respingendo il ricorso di Ambyenta Lazio come irricevibile, essendo totale responsabilità della Regione ogni decisione in merito. La nostra opposizione al progetto è chiara e netta, al contrario della Regione Lazio che insiste nel voler gravare la nostra città di questa onerosissima minaccia alla salute ambientale. Il Partito democratico e il Movimento 5 Stelle, perciò, ci facciano il piacere di indirizzare queste giuste preoccupazioni ai loro compagni di partito, invece di sprecare energie e slogan per farsi belli. È una battaglia di civiltà: Civitavecchia merita assunzioni di responsabilità, non chiacchiere autoassolutorie, in tal senso basti pensare che la Regione Lazio non si è neppure costituita in giudizio, mentre la Città metropolitana, altro ente competente in materia di localizzazione di impianti di smaltimento rifiuti, si è rimessa al giudizio del Tar».

Fiumicino: si denuda e masturba davanti a una ragazza

FIUMICINO - Stava tornando a casa e dopo aver parcheggiato la sua auto nei parcheggi tra il villaggio Azzurro e il parco, dove c'è l'edicola, stava scaricando la spesa quando si è accorta che un uomo proprio vicino alla sua auto, la stava fissando. La ragazza si è così chiusa dentro la sua vettura mentre l'uomo si è abbassato i pantaloni iniziando a masturbarsi mentre la guardava. Il fatto è avvenuto il 30 dicembre scorso intorno alle 17.30 del pomeriggio. Secondo quanto riferito alla Polizia, l'uomo di circa 50 anni, era ben vestito e visibilmente instabile. Secondo la testimonianza della stessa ragazza, «camminava male e faceva cose insensate». Il tutto è durato qualche minuto mentre la ragazza, chiusa in auto, sotto choc e in preda al panico, cercava di chiamare in soccorso i parenti. Sono state avvistate quasi immediatamente le forze dell'ordine che però, in quel momento, non avevano pattuglie disponibili. L'uomo quando si è accorto che la ragazza era al telefono, si è rivestito velocemente e ha cominciato a cammina-



re verso parco Tommaso Forti facendo perdere le sue tracce. «Spero veramente non abbia fatto del male a qualcun altro - racconta il fidanzato della ragazza - e che le forze dell'ordine siano riuscite a rintracciarlo. La mia ragazza è ancora sotto choc per l'accaduto, è un'esperienza veramente triste e inaspettata». Probabilmente si tratterà di uno squilibrato, forse inoffensivo, ma la violenza non è solo quella fisica, anche quella psicologica va tenuta presente. E comunque è un episodio da non sottovalutare. Ora le scuole sono tutte chiuse, ma bisognerà stare in guardia alla riapertura. Un'esperienza del genere è traumatica, al di là del contatto fisico.

Poste Italiane: a Civitavecchia e Litorale romano online i dati 2020 per la richiesta dell'isee 2022

Da ieri i cittadini di Civitavecchia e litorale Romano che hanno necessità di acquisire i dati dei rapporti intercorrenti con Poste Italiane relativi all'anno 2020 e necessari per la presentazione dell'attestazione ISEE 2022 (indicatore della situazione economica equivalente), possono utilizzare comodamente la modalità online. Richiedere il rendiconto annuale dei prodotti finanziari e assicurativi di Poste Italiane è semplice e veloce: sarà sufficiente andare al link <https://www.poste.it/prodotti/rilascio-certificazione-ai-fini-isee.html>, cliccare su "richiedi online", effettuare l'accesso tramite le proprie credenziali e successivamente richiedere la tipologia di certificazione che si vuole ottenere scegliendo tra documentazione ISEE o consistenze patrimoniali. Inserendo il proprio indirizzo di posta elettronica e cliccando su "continua" sarà possibile ricevere comodamente la certificazione sulla mail personale e, contemporaneamente, si verrà reindirizzati alla pagina successiva, dalla quale sarà possibile scaricare, in tempo reale e in formato .pdf, la certificazione richiesta. Poste Italiane fornirà un unico



documento contenente tutte le informazioni necessarie per il calcolo dell'ISEE relative ai prodotti finanziari, in particolare riporta saldo e giacenza media dei conti attivi/estinti nel corso d'anno 2020, dei libretti di risparmio, dei Buoni Fruttiferi Postali, delle Postepay nominative e delle Carte Enti Previdenziali, il valore nominale dei Fondi di Investimento, la posizione dei Depositi Titoli nonché l'attestazione dei premi versati per Polizze Assicurative. La nuova modalità di accesso al servizio conferma il processo di digitalizzazione avviato da Poste Italiane. Oggi sui canali digitali offerti dall'Azienda è

infatti possibile accedere ai servizi offerti in totale sicurezza. Tramite il sito internet www.poste.it, ad esempio, i clienti registrati possono facilmente gestire il Conto BancoPosta o il Libretto di Risparmio, sottoscrivere un Buono Fruttifero online, richiedere la spedizione di un pacco, attivare il servizio seguimi o acquistare prodotti filatelici. Le APP di Poste Italiane, disponibili su App Store e Google Play, sono completamente gratuite e sono utilizzabili in mobilità anche da chi non è titolare di un rapporto con l'Azienda, come un vero e proprio Ufficio Postale a casa dei cittadini.

Fiumicino, Baccini: Migliorare la qualità della vita dei cittadini



FIUMICINO - Dito puntato contro le "chiacchiere" dell'amministrazione comunale. A criticare l'operato dell'amministrazione di Fiumicino, guidata dal sindaco Esterino Montino, è il consigliere comunale e leader del centrodestra, Mario Baccini. «Invece di concentrarsi sul patrimonio immobiliare, l'Amministrazione avrebbe fatto meglio ad investire sulle infrastrutture, unico reale strumento che al contempo muove l'economia, crea le basi per un futuro sviluppo e interviene in maniera efficace sulle criticità». «Ricordo che ad oggi, oltre all'acclarata competenza su Isola Sacra, il Comune ha in carico anche la competenza sulle aree di Fiumara Grande. I presupp-

posti per poter intervenire ci sono tutti. Credo che un programma elettorale serio non possa prescindere dal superamento dei vincoli, ma con opere strutturali adatte e non con delibere tampone», prosegue Baccini. «Mi prendo l'impegno che sarà il primo punto all'ordine del giorno se andrò a governare la città; il superamento della questione dei vincoli, questione pluridecennale, quasi una telenovela, non attiene solo a un fatto economico o edilizio, ma anzi essendo parte integrante di una rivoluzione infrastrutturale, riguarda la qualità della vita delle persone - conclude -. Ed è questo il nostro punto di riferimento: migliorare la qualità della vita dei cittadini».

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Blitz delle Fiamme Gialle Aeronavali di Civitavecchia, sequestri sul litorale laziale

Operazione "Riccio di Capodanno"

9.000 ricci di mare subito dopo rigettati in mare. Sanzioni "salate" per due sub

Ad interrompere l'attività illegale di due subacquei, ci hanno pensato i militari della Stazione Navale della Guardia di Finanza di Civitavecchia che li hanno sorpresi mentre si accingevano furtivamente a guadagnare la riva con un ricco "bottino" di circa 9.000 esemplari di riccio di mare. La scoperta è avvenuta nella notte del 31 dicembre 2021, da parte delle Fiamme Gialle aeronavali impegnate nel tratto di costa a nord di Civitavecchia, nella zona litoranea delle Piscine San Giorgio, nel Comune di Tarquinia (VT). A finire nella rete della Guardia di Finanza, due pescatori non professionali provenienti dalla Provincia di Barletta-Andria-

Trani (BAT) che, nella circostanza, avevano raccolto in maniera abusiva, con l'utilizzo di autorespiratori e senza alcuna autorizzazione, oltre 9.000 esemplari, quantità oltremodo eccedente il limite massimo previsto dalla vigente normativa (che è stabilito in cinquanta ricci di mare per singolo pescatore). Ai due sub sono state sequestrate le attrezzature utilizzate per l'immersione e la pesca ed elevati verbali pari a €12.000,00 ciascuno. L'intero quantitativo del pescato, ancora vivo, è stato reintrodotta in mare. La continua domanda di ricci di mare ha favorito, nel tempo, una sorta di "mercato nero", rifornito da pescatori abusivi che, atti-



rati dagli importanti guadagni (circa 1 Euro per ciascun esemplare) e incuranti delle conseguenze ambientali delle

loro condotte, attuano un vero e proprio depredamento dei fondali marini, che ne sta causando una lenta e progres-

siva "desertificazione". Per tali motivi l'esercizio illegale della pesca non solo impatta negativamente sull'ambiente

marino, accelerando la lenta e continua "scomparsa" di queste preziose risorse ittiche dal litorale civitavecchiese, ma reca un danno irreparabile al commercio ed alla leale concorrenza nella filiera ittica. Infatti, la commercializzazione in modo fraudolento dei ricci di mare, va ad alimentare il circuito del mercato ittico e dell'evasione fiscale, alterandone le regole a danno degli onesti operatori del settore. Da qui il fondamentale ruolo della Guardia di Finanza nel contrasto alla pesca di frodo, svolto a tutela dell'ambiente, della biodiversità marina e a garanzia dell'economia legale, nell'interesse del libero mercato ed a favore dei cittadini.

Lo stop all'attività del deposito fiscale di Civitavecchia fa lievitare i costi

Tabaccai preoccupati dall'ombra della chiusura

Non abbassano la guardia i tabaccai del territorio, pronti a combattere la battaglia per trovare una soluzione alla decisione di Logista Italia di chiudere il deposito fiscale di Civitavecchia, punto di riferimento per i rivenditori da Fiumicino a Pescia Romana, anche quelli stagionali. Dal primo gennaio infatti i locali di via dei Poggi a San Gordiano sono chiusi, con 8 persone mandate a casa, senza più lavoro e con disagi per molti operatori della zona. Un gruppo di tabaccai ha dato vita ad una protesta fuori il deposito, alla quale ha partecipato anche il sindaco Ernesto Tedesco che, nei giorni scorsi, ha definito "illogica" la decisione di chiudere il magazzino cittadino. «La scelta di chiudere questo deposito - hanno spiegato i rivenditori - creerà enormi danni alla categoria. Qualcuno di noi già da anni, avendo la possibilità, ha deciso di farsi consegnare i tabacchi, ma molti altri,

soprattutto i piccoli rivenditori, preferivano provvedere in proprio, recandosi direttamente al deposito ed abbattendo così gli eventuali costi di trasporto. Oggi non sarà più possibile, avendo trasferito tutto a Ronciglione, sede non certo comoda da raggiungere per noi del litorale». I rivenditori hanno parlato di costi aumentati negli ultimi anni, tanto che molti di loro partivano da un'ordinaria non elevata per poi rifornirsi del mancante 2/3 volte a settimana. Ma con la chiusura del deposito di Civitavecchia andrà rimodulata tutta l'organizzazione. «Oggi la media è di 50 euro a stecca - hanno aggiunto - sono circa 80-90 i tipi di sigarette lavorati: c'è chi si può permettere di tenerli come deposito, e chi invece non riesce. Dovendo ricorrere al trasporto, i costi aumenterebbero di almeno 100 euro al mese. Chi lavora poche sigarette e deve già affrontare tante spese, come farà? Dove è il gua-



dagno finale?». Ecco quindi che, per diverse piccole tabaccherie, il rischio chiusura è dietro l'angolo. «Continueremo la nostra battaglia -

hanno concluso - per trovare un'alternativa, un self point, un deposito o comunque un punto dove poterci rifornire in modo veloce e con spese

minime». La categoria si aspetta anche un intervento della politica, a livello governativo, per trovare una rapida soluzione.

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione smileyworldanimazione@gmail.com

“Giocheremo a viso aperto, daremo il massimo per vincere”. Si gioca il 6 gennaio allo Scoponi Il Borgo San Martino avverte il Tolfa

Inizia con la trasferta di Tolfa, sul campo di una pretendente alla vittoria finale, il 2022 del Borgo San Martino. Salvo ulteriori restrizioni, giovedì 6 gennaio, giorno della Befana, i gialloneri si portano in collina per sfidare la seconda della classe, guidata da Daniele Fraccassa e da molti ragazzi che

hanno contribuito a portare il Cerveteri in Eccellenza. Sarà una sfida tra ex, un incrocio tra compagni e amici, e anche tra familiari, visto che il diesse Gabrielli ha suo figlio che gioca con il Tolfa. Una gara, dunque, nella quale ci sono ricordi, amici e compagni di una vita, che il Borgo San Martino

non vuole perdere. Mister Bernardini dovrebbe recuperare Falco (nella foto) e Roscioli, in forse Altamura in ripresa dopo un brutto infortunio. Fermato dal giudice sportivo Paraskiv, in attacco dovrebbe iniziare dal primo minuto Moretti, spalleggiato da Esposito e Giustini.

“Conosciamo l'avversario molto titolato - dice Bernardini - anche l'ambiente è molto infuocato, c'è seguito e calore. Noi andiamo a Tolfa per giocarcela, sappiamo delle difficoltà, ma vogliamo uscirne con punti importanti. La squadra è motivata, darà il massimo per vincere”.



“Euro Roma 2024, bene grandi eventi ma non dimenticare l'attività motoria nelle scuole e gli impianti abbandonati”

“I Campionati europei di atletica leggera in calendario a Roma nel 2024 sono una speciale vetrina per la città, una opportunità economica, culturale e turistica da non perdere. Questa è una delle occasioni per risolvere il problema degli impianti sportivi romani e promuovere l'attività motoria anche negli asili e nelle scuole elementari. I centri romani dedicati allo sport sono 160, ma sono pochi rispetto alle necessità della popolazione, non distribuiti equamente, in diversi casi inutilizzati e chiusi. Spesso neanche l'amministrazione sa come e da chi vengono gestiti”. Lo dichiarano in una nota congiunta Simonetta Matone, capogruppo della Lega in Campidoglio e candidata alle suppletive per il centrodestra, e Fabrizio Santori,



consigliere segretario in Aula Giulio Cesare, firmatari dell'ordine del giorno che impegna sindaco e assessore competente per lo sviluppo delle attività sportive nella Capitale, approvato oggi all'unanimità dall'Assemblea Capitolina in

relazione alla delibera di adesione di Roma Capitale alla Fondazione Capitolina Euro Roma 2024.

“Otteniamo un importante risultato che impegna il Sindaco Gualtieri e l'intera maggioranza e l'assessore com-

petente a monitorare lo stato degli impianti sportivi sul territorio e a predisporre un adeguato piano di investimenti finalizzato a risolvere le annose carenze delle strutture dedicate all'attività agonistica, inclusi gli interventi già progettati ma

non ancora completati, come palazzetti polivalenti nei quadranti periferici come Corviale, Pietralata e Cesano, spesso definanziati. Impegno anche a rilanciare il quadrante Flaminio al fine di elaborare una proposta complessiva di gestione virtuosa dei grandi impianti cittadini che ne consenta una piena fruibilità a beneficio delle attività sportive di vertice, come lo Stadio Flaminio e il Palazzetto dello Sport, oltre alla definizione dei vari contenziosi aperti, ad esempio quello relativo al centro natatorio di Valco San Paolo, realizzato per i campionati del Mondo del 2009 e mai aperto a causa del crollo della copertura”, concludono Matone e Santori.

Edoardo Colletti

in Breve



Covid, il Cerveteri chiede il rinvio delle gare con Parioli e Cimini

Il Covid continua a creare problemi al campionato di Eccellenza. È giunta notizia che il Cerveteri ha chiesto alla Lega dilettanti il rinvio delle gare del 6 gennaio con il Parioli e del 9 gennaio con la Cimini a causa di problemi legati ai contagi da coronavirus. Il rinvio sarà ovviamente concesso e per il Cerveteri si tratterà di dover recuperare ben tre gare di campionato visto che era stata annullata anche la partita interna con l'Ottavia dello scorso 23 dicembre per alcuni casi di Covid nella squadra romana. Vedremo ora quando la Lega riuscirà a far giocare queste tre partite, fondamentali per la rincorsa alla salvezza del Cerveteri.



Il Ladispoli chiamato a reagire

Con il Campus Eur per i rossoblu un test eloquente per il futuro

Impegno importante per il Ladispoli. La società ha scelto di non sostituire il bomber Luca Teti con un attaccante dello stesso peso, una decisione delicata per una squadra che naviga al margine della zona retro-

cessione, in attesa della decisione del giudice sportivo per la gara non giocata a causa del Covid in casa del Grifone. Il Campus Eur è avversario tosto, ha messo in difficoltà le più forti del torneo, è reduce dalla

splendida vittoria in casa del Certosa, per i rossoblu sarà un test eloquente sulle prospettive future. Il Ladispoli deve provare a vincere per tenere nel mirino le prime della classe, altrimenti si prospetterebbe un

girone di ritorno mediocre, all'insegna della ricerca della salvezza, davvero un fallimento per una compagine che era tra le favorite ad inizio stagione. Sostituire Teti non sarà semplice, i tifosi sperano che la

mano del nuovo allenatore Marco Pedini possa risolvere un ambiente palesemente in difficoltà dopo la serie di risultati negativi tra novembre e dicembre. Sinceramente ci si aspettava una campagna acquisti scoppettante a dicembre, invece non è accaduto nulla. Ora solo con il tesseramento di svincolati o di giocatori di categoria superiore in caso di stop della Serie D il Ladispoli potrebbe rinforzare l'organico.

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

I Paesi più poveri inquinano di più

Ener2Crowd ha calcolato l'indice di Gini relativo alla distribuzione delle emissioni di CO2 per fascia di ricchezza: nel mondo il 50% più povero possiede una ricchezza che produce 20 volte gli impatti ambientali negativi dell'1% più ricco

Un nuovo studio di Ener2Crowd sulla disuguaglianza ambientale ed economica ha dimostrato che i Paesi poveri inquinano più di quelli ricchi, così come a livello interno di ciascuno Stato - paradossalmente - le persone meno abbienti causano una immissione di gas climaterante esponenzialmente maggiore rispetto a quella prodotta da chi è più facoltoso. La prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico ha infatti calcolato l'indice di Gini relativo alla distribuzione delle emissioni di CO2 per fascia di ricchezza, nel nostro Paese e nel mondo, ed è riuscita così a dimostrare che:

IN ITALIA - il 10% della popolazione che possiede il 54% della ricchezza finanziaria è responsabile del 26% delle emissioni di CO2; il 40% della popolazione che possiede il 38% della ricchezza finanziaria è responsabile del 41% delle emissioni di CO2; il 50% della popolazione, possiede l'8,50% della ricchezza finanziaria

ed è responsabile del 33% delle emissioni di CO2.

NEL MONDO - l'1% della popolazione che detiene il 43% della ricchezza finanziaria è responsabile del 15% delle emissioni di CO2; il 49% della popolazione che detiene il 56% della ricchezza finanziaria è responsabile del 78% delle emissioni di CO2; il 50% della popolazione che detiene l'1% della ricchezza finanziaria è responsabile del 7% delle emissioni di CO2.

Per quanto possa sembrare strano, l'indice di Gini relativo alla ricchezza finanziaria (compreso tra 0 ed 1, dove il valore più alto indica la più marcata la disuguaglianza) ha lo stesso valore in Italia e nel Mondo, ovvero 0,608, rivelando una profonda disuguaglianza conseguenza dello stesso modello economico. In Italia è invece migliore la situazione che riguarda la disuguaglianza ambientale che è poi strettamente legata alla qualità ecologica dei servizi e dei prodotti oggetto degli scambi econo-



mici: mentre nel nostro Paese tale valore è pari a 0,230 nel mondo si attesta a 0,378. Questo vuol dire che nel nostro Paese la disuguaglianza ambientale ancora non è ai livelli di quella finanziaria, forse in parte per la possibilità, o per la necessità, di vivere una dimensione meno globalizzata e legata magari ad ecosistemi di prossimità. Ma l'aspetto più sconcertante è emerso applicando il principio di calcolo dell'Intensità Sostenibile di Investimento, ovvero andando a ricercare l'intensità carbonica di tali porzioni di ricchezza. Ebbene in Italia il 50% più povero possiede una ricchezza che produce

8,2 volte gli impatti ambientali negativi (in termini di emissione di CO2) del 10% più ricco, 3,6 volte quelli del 40% di mezzo e comunque 3,9 volte la media nazionale. Nel mondo la situazione è ancora peggiore: il 50% più povero possiede una ricchezza che produce 20 volte gli impatti ambientali negativi (in termini di emissione di CO2) dell'1% più ricco, 5 volte quelli del 49% di mezzo e comunque 7 volte la media mondiale. «Questo vuol dire solo una cosa: non solo le persone più povere sono tali da un punto di vista "monetario", ma lo sono anche da un punto di vista "ecologico", potendo accedere a prodotti e servizi dalle qualità ecologiche intrinseche peggiori» spiega Giorgio Mottironi, cso e co-fondatore di Ener2Crowd nonché chief analyst del GreenVestingForum.it, il forum della finanza alternativa verde. «In Italia - prosegue Mottironi - è ad esempio facile ipotizzare come quel 20% di emissioni di CO2 che importiamo possano essere principalmente

legate alle modalità ed abitudini di consumo del 50% più povero». In pratica, secondo l'analisi di Ener2Crowd, lo stesso modello che produce ricchezza, progresso e beni spirituali per i più ricchi, procura miseria e regresso per i più poveri. «È un aspetto importante su cui riflettere perché riguarda la nostra cultura: non possiamo aspettare che sia la ricchezza monetaria a redistribuirsi per far sì che le "migliori opportunità di mercato" a cui si può accedere cambino la qualità della nostra vita» aggiunge Mottironi. «Dobbiamo far sì che un nuovo modello culturale orientato alla sostenibilità retroagisca su quello economico, permettendo a chiunque di godere di una migliore "qualità ecologica", consci della necessità che i costi di un "premium green" più innovativo siano a carico di chi può effettivamente permetterseli, in attesa che vengano socialmente redistribuiti per favorire il progresso collettivo» conclude il co-fondatore di Ener2Crowd.

Il sondaggio di fine anno realizzato da Gallup International

I livelli di speranza e felicità per il 2022 in Italia e nel mondo

Gallup International presenta l'edizione 2021 del sondaggio di Fine Anno, la storica rilevazione condotta a livello globale fin dal 1979 dagli istituti di ricerca appartenenti al suo network, di cui BVA Doxa è parte ed è responsabile della raccolta dati in Italia. Poco più di un italiano su dieci vede nel 2022 un anno migliore rispetto al 2021, e la maggioranza crede che il 2022 sarà caratterizzato da difficoltà (46%). Però, nonostante la pandemia e le difficoltà economiche, anche quest'anno la felicità personale prevale: il 39% degli italiani si dice felice contro solo un 7%

che si dichiara infelice. La pandemia sta ancora influenzando le speranze, le paure e le aspettative della popolazione mondiale: alla fine del 2021, i livelli di speranza e di felicità in tutto il mondo devono ancora fare i conti con i persistenti timori di imminenti difficoltà economiche. Nonostante questo, ci sono differenze significative tra le varie macroregioni e i singoli Paesi, che alle perplessità legate alla situazione economica riescono comunque ad affiancare la speranza per un futuro migliore. Queste sono alcune delle evidenze emerse dal sondaggio di Fine

Anno - la storica rilevazione condotta a livello globale fin dal 1979 dagli istituti di ricerca appartenenti al network Gallup International, di cui BVA Doxa è parte ed è responsabile della raccolta dati in Italia. Realizzata in più di 40 Paesi e basata su oltre 40.000 interviste, la ricerca è una tradizione consolidata in tutto il mondo, con i suoi Hope e Happiness Index e il tracking relativo all'andamento delle aspettative sulla congiuntura economica.

LA SITUAZIONE IN ITALIA - Rispetto alle previsioni circa il 2022, quasi la metà degli italiani (il 48%) afferma che l'anno prossimo sarà del tutto simile al 2021, mentre la quota di chi crede che il 2022 sarà peggiore del 2021 si attesta al 36%. Poco più di un italiano su dieci (14%) vede nel 2022 un anno migliore rispetto a quello che sta per concludersi.

Sul fronte delle aspettative sulla congiuntura economica, la maggioranza degli italiani crede che il 2022 sarà caratterizzato da difficoltà (il 46%) o da una situazione equivalente a quella già vissuta nel 2021 (41%). Anche in questo caso, un italiano su dieci è convinto che il 2022 sarà un anno di prosperità economica. Nonostante la pandemia non stia lasciando ampi spazi a scenari diversi da quelli vissuti quest'anno, sembra che tra gli Italiani prevalgano sensazioni positive: il 39%, infatti, si dice felice, contro

solo un 7% che si dichiara infelice, mentre la maggioranza si dice né felice né infelice (53%). Nonostante il quadro dettato dall'emergenza pandemica, i giovani sono più ottimisti sulla possibilità di superare le difficoltà economiche e, assieme ai laureati, sono le persone più felici del nostro Paese. Guardano con ottimismo al 2022 anche gli abitanti del Nord-Ovest, mentre più negativi sono gli over 54 e i residenti del Nord-Est. L'ottimismo a livello nazionale non è solo una questione di benessere economico, ma anche di età della popolazione e di percezione delle possibilità di crescita future.

LA SPERANZA NEL MONDO - Con il 2021 ormai prossimo alla sua conclusione, in tutto il mondo c'è speranza per un futuro migliore, anche se non si raggiungono gli stessi livelli di qualche anno fa. Il 38% della popolazione mondiale, infatti, oggi pensa che il 2022 sarà migliore del 2021, il 28% si aspetta un anno peggiore e il 27% crede che il 2022 sarà uguale al 2021. Il quadro appare simile a quanto si rilevava a fine 2020. Quanto al confronto con il passato recente, il 2008 resta ancora l'anno in cui si è registrato il tasso più alto di pessimismo nei confronti del futuro a livello globale. Rispetto ad un'analisi relativa alle macroregioni e ai Paesi più grandi, il rapporto tra ottimismo e pessimismo evidenzia un quadro relativamente stabile negli ultimi

anni. L'Europa, la Russia e il Medio Oriente tendono ad essere più pessimisti, mentre i restanti Paesi dell'Asia si rivelano più ottimisti.

ASPETTATIVE ECONOMICHE - Le aspettative sull'economia rivelano una certa preoccupazione in tutto il mondo, anche se non si registra una crescita rispetto all'anno scorso. Oggi il 26% delle persone si aspetta un periodo di prosperità economica per il proprio Paese nel 2022, il 41% è invece preparato alle difficoltà economiche e il 26% crede che il 2022 sarà uguale al 2021 in termini di congiuntura economica. L'Europa nel complesso si dice pessimista, soprattutto ad Est, confermando anche quest'anno un quadro già emerso gli anni scorsi con le precedenti rilevazioni di Gallup. Le macroregioni in via di sviluppo, invece, si dimostrano più ottimiste.

LA FELICITÀ NEL MONDO - Nonostante la pandemia e le difficoltà economiche, anche quest'anno la felicità personale prevale. In termini di felicità personale, le persone in tutto il mondo si dicono piuttosto soddisfatte. Il 56% della popolazione mondiale si considera ora "piuttosto felice o molto felice", oltre un decimo afferma di essere più o meno infelice, mentre quasi un terzo dice di non essere "né felice, né infelice". Come accaduto spesso in passato, America Latina, Africa e Asia orientale sono tra le macroregioni

più felici del mondo. L'Europa, il Medio Oriente e la Russia, al contrario, sono più infelici. «Siamo contenti che BVA Doxa abbia partecipato anche quest'anno alla raccolta dei dati in Italia per il sondaggio 'End of Year' di Gallup International, monitorando l'ottimismo, la fiducia e la percezione economica per il prossimo anno.» ha affermato Vilma Scarpino, CEO BVA Doxa. Nonostante il protrarsi della pandemia gli italiani non si sono scoraggiati e vediamo segnali positivi in alcune aree geografiche così come tra i giovani, auspicando che per il prossimo anno queste tendenze segnino un chiaro cambio di passo. Kancho Stoychev, presidente del network Gallup International, commenta i risultati del sondaggio di Fine Anno: «Il sostegno finanziario da parte dei Governi ai propri cittadini e alle aziende ha giocato un ruolo positivo e, in un certo senso, ha limitato la diffusione del pessimismo di massa nel mondo, senza però fermarla. Quando la crisi è iniziata a marzo 2020, la maggioranza della popolazione mondiale era convinta che sarebbe finita entro l'autunno. Il 2021, invece, è stato caratterizzato dalla fiducia nel fatto che i vaccini sarebbero stati la soluzione del problema. In vista del 2022, la percezione è che si sia piuttosto in una situazione in cui non si riesce ancora ad ipotizzare una fine chiara dell'emergenza globale».



Fatti e aneddoti inediti nella biografia dell'ex magistrato tributario Francesco Rose

Panei vince il Premio Saggistica di Rogliano

La biografia del 91enne giudice tributario cosentino Francesco Rose, scritta dal giornalista Antonio Panei, ha vinto il primo premio, sezione libri editi di saggistica, del Concorso letterario nazionale organizzato dall'Associazione culturale RinnovaMenti di Rogliano. Nel volume, intitolato "Francesco Rose, diario di un marxista libertario" (Aracne editrice), emerge un affresco inedito di Cosenza e della Valle del Savuto nell'immediato dopo guerra. Il comizio pro monarchia, nel 1946, in piazza Ferrovia, a Cosenza, del ministro della Casa Reale Falcone Lucifero; quello dell'avvocato Filippo Coscarella, in piazza della Riforma, nel 1948, con il leader del "Fronte dell'Uomo Qualunque", Guglielmo Giannini; le riunioni degli anti-

latifondisti a Saliano dove si organizzavano le occupazioni delle terre fino ai tragici fatti di Melissa. Originario di Grimaldi, il giudice Rose (classe 1930) ha vissuto e studiato a Cosenza, per poi trasferirsi, per ragioni universitarie e di lavoro, prima a Milano e poi nella capitale. Ex sindacalista e segretario della sezione comunista del Rione Monti di Roma, Rose è stato coordinatore del Massimario della Commissione Regionale Tributaria del Lazio e presidente, negli anni '80, di due Usl capitoline (l'ex Rm 10 e l'ex Rm 15). Nel libro si raccontano anche alcuni retroscena politici dietro la nascita del Comune di Ciampino, i golpe fascisti falliti, le manifestazioni anti-americane, le iniziative per il risanamento del quartiere Morena e le lotte contro la



speculazione edilizia sull'Appia Antica portate avanti dalla moglie dell'ex giudice, Rita Piras, giovane iscritta negli anni '50 alla FGCI sezione Alberone. Vicende personali che si intrecciano con quelle di personaggi del calibro di Umberto Terracini, Ugo Vetere e Luigi Petroselli. La cerimonia di premiazione, inizialmente prevista per il 19 dicembre nel museo di Arte Sacra di Rogliano, è stata sospesa in via precauzionale, con una ordinanza firmata dal sindaco Giovanni Altomare, per evitare la diffusione del coronavirus sul territorio comunale. E alla luce della nuova ondata di contagi in Italia, causata dalla variante Omicron, la decisione del primo cittadino di Rogliano si è rivelata giusta e tempestiva.

Oggi in tv Mercoledì 5 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Uncasoperdue	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI - IL GALLO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:20-DesperateHousewives	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:10 - UnoMattina	07:00-Charlie'sAngels	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:55 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	08:00 - Agora'	07:45 - CHIPS I - IL RAPIMENTO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	08:50 - POIROT I - LA MINIERA D'ORO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1	08:45-Civuoelunfiore-ItalianGreen	10:30 - Elisir	09:58 - LA VALLE DEI RE - 1 PARTE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:30 - Tg1 Flash	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	10:48 - TGCOM	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	10:50 - METEO.IT	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	10:54 - LA VALLE DEI RE - 2 PARTE	07:55 - TRAFFICO
09:50 - Tg1	11:10-Ifattivostri	12:45 - Quante storie	11:56 - TG4 - TELEGIORNALE	07:58 - METEO
09:55 - Storie Italiane	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Le storie di Passato e Presente	12:20 - METEO.IT	07:59 - TG5 - MATTINA
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2CostumeSocieta'	14:00 - Tg Regione	12:23 - IL SEGRETO - 2016 - PARTE 3	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - JESSICA E LA MELA - II PARTE	10:57 - TG5 - ORE 10
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-L'isoladelveromare	14:50 - Tgr Leonardo	14:00 - LO SPORTELO DI FORUM IL MEGLIO DI	11:00 - FORUM
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:40-Ilmiciomorepassatoefuturo	15:05 - Tgr Piazza Affari	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - LA PALOMA	13:00 - TG5
16:45 - Tg1	17:10-GoodWitch	15:15 - Tg3 L.I.S.	16:50 - SCUOLA DI LADRI - PARTE SECONDA - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT
16:55 - Tg1 Economia	18:00-L.O.L.-)	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:22 - TGCOM	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - La Grande Storia - Anniversari	17:24 - METEO.IT	14:10 - UNA VITA - 1301 - I PARTE - 1aTV
18:45 - L'eredita'	18:15-Tg2	16:15 - Aspettando Geo	17:28 - SCUOLA DI LADRI - PARTE SECONDA - 2 PARTE	14:46 - A MERRY CHRISTMAS MATCH - 1 PARTE - 1aTV
20:00 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	15:40 - TGCOM
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:50-BlueBloods	18:55 - Meteo 3	19:45 - TG4'22 ULTIMORA	15:41 - METEO.IT
21:25 - Heidi	19:40-9-1-1	19:00 - Tg3	19:50 - METEO.IT	15:44 - A MERRY CHRISTMAS MATCH - 2 PARTE - 1aTV
23:25 - Tg1 Sera	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 88 - PARTE 2 - 1aTV	16:35 - GRANDE FRATELLO VIP
23:30 - Piccola Lady	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	20:30 - CONTROCORRENTE	16:45 - LOVE IS IN THE AIR I
01:15 - Rai - News24	21:20-Kalipe'	20:20 - Gener - Azione Bellezza	21:20 - ZONA BIANCA	17:25 - POMERIGGIO 5 NEWS
01:50 - Zoom	23:30-DataComedyShow	20:45 - Un posto al sole	00:52 - LO SBIRRO, IL BOSS E LA BIONDA -	18:45 - CADUTA LIBERA
02:25 - Le avventure di Pinocchio	00:20-Ilnatici	21:15 - Caro Battiato		19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
	01:50-Boris-Ilfilm	00:00 - Tg3 Linea Notte		19:43 - CADUTA LIBERA
	03:30-Rex	01:00 - Meteo 3		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	04:15-Piloli	01:05 - L'ultimo eroe. Milite ignoto		20:00 - TG5
	04:25-Uncasoperdue	02:05 - Rai - News24		20:38 - METEO.IT
				20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
				21:20 - CADUTA LIBERA - CAMPIONISSIMI
				00:04 - TGCOM
				00:07 - METEO.IT
				00:10 - DARK SHADOWS - 2 PARTE

la Voce
 la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via laurentina km 27,150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfano 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfano 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

